Provincia di Modena

DUP 2016

Documento Unico di Programmazione

Sommario Pag.

Sezione Strategica

1. Analisi delle condizioni esterne....4
   - La situazione economica internazionale, italiana e modenese
   - Indicatori illustrativi della provincia modenese
   - Parametri sull'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente
2. Analisi delle condizioni interne....15
   - Gli organi di governo e la struttura organizzativa dell'Ente
   - Le dotazioni strumentali dell'Ente
   - Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia
   - Gli Organismi gestionali e relativi obiettivi
   - I tributi e le tariffe dei servizi pubblici
   - La gestione del patrimonio
   - Gli equilibri di bilancio
   - L'indebitamento
   - Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa
   - Coerenza e compatibilità con le disposizioni del Patto di Stabilità
3. Indirizzi strategici e obiettivi strategici dell'Ente....48
4. Strumenti di rendicontazione ai cittadini....64

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata....65
   - Valutazione generale sui mezzi finanziari
   - Andamento storico delle entrate
   - Indirizzi sui tributi e tariffe dei servizi
   - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento
6. Spesa....70
   - Riepilogo per Missioni
   - Riepilogo per Missioni e Programmi
   - Raccordo tra Indirizzi strategici, Missioni e Programmi
   - Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi
   - Valutazione situazione economica degli organismi gestionali

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma triennale Opere Pubbliche....134
8. Programma fabbisogno del Personale....137
9. Piano 2016 delle alienazioni e valorizzazione immobili 138

Sezione Strategica

1 - Analisi delle condizioni esterne

La situazione economica internazionale

Le prospettive sono in lieve miglioramento nei paesi avanzati, rimangono invece incerte ed esposte a rischi in Cina e nelle altre economie emergenti. Le proiezioni della crescita mondiale prevedono nell'anno in corso e nel prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015, ma sono state riviste nuovamente al ribasso. Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale rimane complessivamente debole, con andamenti assai differenziati tra paesi: all'acuirsi della recessione in Brasile si contrappone l'evoluzione positiva della situazione economica in India e l'attenuarsi della caduta del prodotto in Russia.
In dicembre i corsi petroliferi sono tornati a indebolirsi; l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio ha così manifestato la volontà di non frenare la caduta dei prezzi in un contesto in cui è atteso anche un graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali. Anche i prezzi delle materie prime non energetiche hanno continuato a scendere.
L'inflazione al consumo si mantiene su valori molto bassi in tutti i principali paesi avanzati. In novembre del 2015 la crescita del deflatore dei consumi negli Stati Uniti si è attestata allo 0,5 per cento (1,3 al netto dei prodotti energetici e alimentari).
La dinamica dei prezzi è stata pari allo 0,3 per cento in Giappone ed è tornata appena positiva nel Regno Unito (0,1 per cento). Con riferimento ai principali paesi emergenti l'inflazione rimane contenuta in Cina (1,5 per cento in novembre); resta coerente con l'obiettivo della Banca centrale in India (5,4 per cento); si mantiene elevata in Russia (15 per cento); cresce ulteriormente in Brasile (10,5 per cento).
Tra le altre principali economie avanzate, le Banche centrali di Giappone e Regno Unito non hanno modificato i rispettivi orientamenti, che rimangono fortemente espansivi; nel Regno Unito, in particolare, gli operatori di mercato non si attendono rialzi dei tassi ufficiali almeno fino a giugno di quest'anno. Tra le economie emergenti, la politica monetaria è divenuta più espansiva in Cina, dove la Banca centrale ha nuovamente ridotto sia il coefficiente di riserva obbligatoria, sia i tassi di riferimento sui depositi e sui prestiti bancari e ha immesso liquidità con operazioni di pronti contro termine a breve scadenza, anche per controbilanciare gli interventi a sostegno del tasso di cambio. Negli altri paesi emergenti i tassi di riferimento sono rimasti invariati.
Nell'area dell'euro la crescita prosegue, ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna; tuttavia rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. L'inflazione resta molto bassa, anche per effetto del calo dei corsi petroliferi.
Nel terzo trimestre del 2015 il PIL dell'area è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, sospinto dalla domanda interna. Il maggiore impulso proveniente dalla spesa delle famiglie e l'apporto positivo della variazione delle scorte hanno più che compensato l'affievolirsi degli investimenti.
L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,3 punti percentuali alla crescita del prodotto, riflettendo il deciso rallentamento delle esportazioni a fronte di un nuovo rialzo delle importazioni.
Il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento in Germania e in Francia e dello 0,2 in Italia .
La fiducia delle imprese e delle famiglie, sostenuta dai segnali favorevoli sull'occupazione, indica una prosecuzione della ripresa. Gli attentati di Parigi dello scorso novembre sembrano aver finora avuto effetti contenuti sul clima di fiducia di famiglie e imprese nel complesso dell'area; in Francia sono emerse tuttavia preoccupazioni per le possibili ricadute sul settore dei servizi, principalmente quelli destinati al turismo, alla ristorazione e alle attività ricreative.
Sulle prospettive di crescita dell'area gravano rischi al ribasso legati alla perdurante incertezza circa le condizioni della domanda in importanti mercati di sbocco, in particolare nei paesi emergenti. Inoltre l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, potrebbe ripercuotersi negativamente sul clima di fiducia e contribuire a frenare la ripresa dei consumi e l'attività a livello globale.
Questi fattori potrebbero ostacolare il rilancio dell'accumulazione di capitale produttivo, che nell'estate ha rallentato dopo il prolungato rialzo dalla metà del 2014.
Sulla base dei dati preliminari, in dicembre l'inflazione si è attestata allo 0,2 per cento, al di sotto delle attese.
Secondo le informazioni contenute nell'indagine condotta mensilmente dall'Istat sul clima di fiducia delle imprese, per quelle manifatturiere la ripresa dei finanziamenti avrebbe beneficiato del graduale miglioramento dell'offerta di credito, esteso a tutti i comparti del settore; i giudizi sui livelli della produzione mostrano invece un quadro ancora eterogeneo tra le diverse categorie merceologiche.
Nei servizi il marcato calo del credito nel comparto delle attività immobiliari sarebbe in larga parte dovuto alla persistente debolezza del settore, anche se un miglioramento delle condizioni di offerta si è osservato a

partire dall'inizio di quest'anno; per le aziende del commercio la moderata espansione del credito si è invece accompagnata nel corso del 2015 sia alla progressiva attenuazione delle restrizioni dell'offerta, sia a giudizi più favorevoli sulle vendite.
L'andamento ancora fortemente negativo dei prestiti nel settore delle costruzioni rifletterebbe da un lato le perduranti difficoltà in cui versa il settore stesso, dall'altro politiche di offerta ancora molto prudenti da parte degli intermediari, verosimilmente connesse anche con l'elevata quota di crediti anomali sul totale dei finanziamenti, pari a circa il 50%.

L'economia italiana

Nel corso dell'anno 2015 il PIL è cresciuto dello 0,8 per cento; sulla base dei dati trimestrali, che sono corretti per il numero di giorni lavorativi, l'incremento rispetto all'anno precedente sarebbe dello 0,7 per cento. La crescita riflette il contributo delle componenti interne della domanda solo in parte compensato da quello di segno opposto degli scambi con l'estero. Si stima che la ripresa acquisti vigore nel biennio 2016-17, sospinta principalmente dall'andamento della domanda interna, a fronte di un più graduale rafforzamento degli scambi con l'estero. Nel complesso il prodotto aumenterebbe dell'1,5 per cento nel 2016; la crescita proseguirebbe con intensità simile nel 2017, malgrado l'esaurirsi degli incentivi agli investimenti disposti dalla legge di stabilità.
Nel corso del 2015 in Italia la flessione del credito alle società non finanziarie si è progressivamente attenuata, beneficiando del rafforzamento dell'attività economica e delle più distese condizioni di offerta praticate dalle banche. Il miglioramento è stato più accentuato nel settore manifatturiero, dove la dinamica dei prestiti è tornata positiva da maggio e, in misura minore, nel settore dei servizi
nel quale la contrazione del credito si è sostanzialmente annullata nei mesi estivi. La flessione, pur attenuandosi, è rimasta invece marcata nel comparto delle costruzioni.
La ripresa del credito alle aziende manifatturiere, dopo aver inizialmente interessato in via esclusiva quelle alimentari e di fabbricazione di mezzi di trasporto, dalla scorsa primavera si è progressivamente estesa a tutte le categorie merceologiche.
Nel settore dei servizi l'andamento dei prestiti risente in modo marcato della contrazione dei finanziamenti alle imprese appartenenti al comparto delle attività immobiliari ; variazioni positive del credito si registrano invece per altri comparti rilevanti, tra i quali il commercio. Escludendo le imprese operanti nel comparto immobiliare, i prestiti alle aziende di servizi erano già tornati a crescere dallo scorso luglio.
Nel terzo trimestre il numero di occupati ha continuato ad aumentare, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso al livello più basso dalla fine del 2012. Nei mesi autunnali la dinamica dell'occupazione ha ristagnato, ma le aspettative delle imprese sul quadro occupazionale restano improntate a un cauto ottimismo.
Nei mesi estivi del 2015 il numero di occupati rilevato dai conti nazionali, al netto dei fattori stagionali, è cresciuto dello 0,4 per cento rispetto al periodo precedente (0,8 nei servizi privati; 0,2 nell'industria in senso stretto). Secondo i dati della *Rilevazione sulle forze di lavoro*, nel bimestre ottobre-novembre l'occupazione è lievemente scesa rispetto all'estate, pur rimanendo ben al di sopra dei livelli registrati nello stesso periodo del 2014.
A fronte del ristagno dell'occupazione di tipo autonomo, quella alle dipendenze è aumentata (0,5 per cento rispetto ai mesi estivi; 1,4 in confronto al corrispondente periodo del 2014), per effetto sia dell'ulteriore incremento delle forme contrattuali stabili, sia dell'accelerazione della componente a termine. Contestualmente è salito il numero dei rapporti di lavoro trasformati da tempo determinato a tempo indeterminato; secondo i dati dell'Osservatorio sul precariato diffusi dall'INPS, nei primi dieci mesi del 2015 i contratti stabili, di nuova stipula o trasformati da precedenti rapporti a termine, hanno rappresentato il 38,2 per cento dei nuovi rapporti di lavoro subordinato (8,2 punti percentuali in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). La ricomposizione dell'occupazione verso contratti a tempo indeterminato è riconducibile agli effetti degli sgravi contributivi e della nuova disciplina del licenziamento individuale prevista dal Jobs Act in vigore dai primi mesi del 2015.

L'economia modenese

Le conseguenze della crisi economica mondiale e provinciale, delle calamità che hanno colpito la nostra provincia negli ultimi quattro anni, e gli effetti della revisione anagrafica post censuaria, incidono sul complesso degli indicatori rilevati per la provincia di Modena.
La **popolazione**, al 1 gennaio 2016, risulta pari a 702.481 unità, valore che rappresenta una diminuzione di 4.627 unità (-0,7%) rispetto al 1 luglio 2012 e di 633 unità rispetto al 1 gennaio 2015.

Tale decremento demografico è dovuto principalmente alla riduzione della componente straniera, a cui nell'ultimo periodo si somma, tuttavia, anche un flusso emigratorio interno verso le altre aree del Paese.
Al 1 gennaio 2016, il numero degli **stranieri** residenti risulta pari a 92.169 unità, valore che corrisponde al 13,1% del complesso della popolazione residente.
Il numero delle **famiglie** (300.421 unità al 1.1.2016) diminuisce di 1.143 unità rispetto al 1 luglio 2012 e aumenta di 248 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla luce dello scenario economico e finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena anche nel IV trimestre del 2015 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
I dati delle forze di lavoro Istat, relativi all'occupazione nella realtà provinciale, dopo una progressiva sia pur lenta ripresa nel biennio 2010 - 2012, presentano fino al 2014 un andamento progressivamente calante e una lieve ripresa nel corso del 2015.
Alla fine del 2015, gli occupati in provincia di Modena sono 11 mila in meno rispetto al 2008 ma 2 mila in più rispetto al 2014. Riguardo al tasso di **occupazione**, il valore medio provinciale per il 2015 risulta pari al 65,9%, in aumento rispetto al valore medio 2014 (65,1%). Tale andamento pare confermato anche per i tassi specifici relativi alla componente maschile e femminile. A livello nazionale il tasso di occupazione del IV trimestre del 2015 (56,6%) è in aumento rispetto al IV trimestre dell'anno 2014 (56,0%). Anche il tasso regionale mostra lo stesso andamento ed è pari a 67,3% nel IV trimestre 2015 (era 66,3% nello stesso trimestre 2014).
Nel IV trimestre 2015, il tasso di **disoccupazione** trimestrale nazionale è pari all' 11,9%, in diminuzione rispetto al IV trimestre del 2014 quando era 13,3%. Il tasso regionale è pari a 7,6% nel IV trimestre 2015 ed è in diminuzione rispetto al IV trimestre 2014 (quando era 8,8%).
Appare molto preoccupante la situazione evidenziata dal tasso di disoccupazione giovanile che nel IV trimestre 2015 è pari al 40,0% anche se risulta in diminuzione rispetto al IV trimestre 2014 (era il 43,3%).
Per le ore di cassa integrazione, dopo l'impennata registrata nel corso del 2012, si rileva una lenta diminuzione nel corso degli anni successivi. Anche nel corso del 2015 si conferma tale andamento e le ore di **Cassa Integrazione Guadagni** erogate sono pari a 2.567.203 unità nel IV trimestre del 2015.
Al 31 dicembre 2015, risultano attive in provincia di Modena 66.348 **imprese**. In rapporto alla crisi economica, l'andamento numerico delle imprese rileva una riduzione di 2.905 unità rispetto al III trimestre 2008, periodo ancora antecrisi. Tale decremento rappresenta un nuovo punto di minimo rispetto a quello toccato in corrispondenza del 31 marzo 2015, quando la riduzione che è stata rilevata era pari a -2.886 unità.
Gli andamenti si rilevano ancora più significativi in relazione al settore di attività economica delle imprese.
Nel settore primario, si registra una lieve diminuzione del numero di imprese attive iniziata a partire dall'anno 2008. L'andamento dell'entità delle aziende del settore agricolo, nel corso del 2015, mostra una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente e l'ultimo dato disponibile, relativo a dicembre 2015, è in linea con questo andamento ed evidenzia per le 8.371 imprese di tale settore una diminuzione dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2014.
Le imprese attive nel settore secondario sono in diminuzione già a partire dal III trimestre 2008 quando erano 12.265 unità. Infatti al 31 dicembre 2015 sono 9.823 imprese attive. Le cause sono da imputare agli effetti determinati, in sede locale, dalla crisi economica che ha particolarmente colpito il settore. Nel periodo, il numero delle imprese manifatturiere si è ridotto di circa 2.439 unità (-20,0%).
Nel corso del IV trimestre del 2015 le imprese del settore secondario, rispetto al IV trimestre del 2014, diminuiscono dell'1,4% la loro consistenza numerica. L'andamento del numero delle aziende attive nel settore terziario, nel corso dell'anno 2015, si mantiene costante e la consistenza pari a 48.134 unità al 31 dicembre 2015 segna un incremento di 1.760 unità rispetto al 30 giugno 2008.
Le indicazioni congiunturali disponibili per il comparto industriale, raccolte fino al IV trimestre 2015, sia da Confindustria regionale che dalle indagini Unioncamere, mostrano un debole segnale di ripresa. La variazione dei livelli produttivi evidenzia una variazione positiva rispetto al IV trimestre del 2014 (+1,0%). Nello stesso periodo, gli ordinativi registrano un +2,2% e la domanda estera presenta una variazione positiva (+5,0%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Per quanto riguarda il fatturato, gli anni 2012, 2013 e per la maggior parte dell'anno 2014 evidenziano variazioni trimestrali negative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente tranne nel IV trimestre 2013 (+0,2%) e nel I trimestre 2014 (+0,7%). Invece, l'anno 2015 presenta variazioni rispetto allo stesso trimestre del 2014 tutte positive e nel IV trimestre del 2015 la variazione rispetto al IV trimestre del 2014 è pari a +3,8%. Tuttavia, l'indagine congiunturale mostra che è ancora molto elevato il divario da recuperare rispetto ai livelli produttivi del 2007, precedenti alla crisi tuttora in atto. I suoi effetti si rispecchiano anche, sul fronte del credito, nell'andamento dei prestiti concessi alle imprese private: il loro decremento è, infatti, iniziato a partire dal mese di luglio 2009, raggiungendo il punto di minimo nel gennaio del 2010. Nel corso del 2011, il valore dei prestiti erogati alle imprese ha

assunto una intensità progressivamente calante, per continuare con questo andamento per i due anni successivi.
Nel corso dell'anno 2015, gli **impieghi alle imprese** (a partire da dicembre 2014 l'unico dato disponibile considera le imprese private al netto delle captive) evidenziano un andamento costante e la variazione % a fine dicembre del 2015, rispetto al mese precedente è pari a -1,5%.
Anche gli **impieghi alle famiglie** hanno subito gli effetti della crisi economica. Il loro andamento è risultato positivo sino alla prima metà del 2012, per poi registrare nel periodo successivo un trend negativo pressochè continuo. Tuttavia, a dicembre 2015, la variazione rispetto allo stesso mese del 2014 è pari a +1,1% e il valore dei prestiti erogati alle famiglie raggiunge il valore di 8.562 milioni di euro.
I **finanziamenti bancari** oltre il breve termine prevedono una durata superiore all'anno (era superiore ai 18 mesi fino al 30 settembre 2008). Il loro valore, riferito all'ambito della provincia di Modena, mostra un andamento cumulato che cresce progressivamente dai 14.377 milioni di euro del II trimestre 2008 ai 17.408 milioni del IV trimestre 2015, valore che rappresenta una variazione positiva pari a 388 milioni di euro rispetto al trimestre precedente. L'andamento per la specifica voce dei prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie residenti è più altalenante. La loro consistenza cumulata varia dai 3.849 milioni del I trimestre 2008 ai 4.314 milioni del IV trimestre 2015, valore che rappresenta una variazione positiva di 23 milioni rispetto al trimestre precedente.
La dinamica dei prezzi prosegue, con un andamento rallentato nel corso del 2015. Infatti dal dicembre 2014 si può propriamente parlare di **deflazione** e a dicembre del 2015 la variazione dell'indice rispetto allo stesso mese del 2014 è pari a -0,2%, per effetto della crisi dei consumi.
I dati Istat per le **importazioni** rilevati per la Provincia di Modena nel corso del IV trimestre 2015, mostrano un valore positivo rispetto allo stesso periodo dell'anno 2014 (+3,1%), per un ammontare pari a oltre 1.304 milioni di euro.
L'analisi della serie storica dei dati relativi alle **esportazioni** pone in evidenza la rilevante contrazione dovuta alla crisi economico-finanziaria, che ha causato soprattutto nel corso del 2009, ampie variazioni negative delle esportazioni. La debole ripresa negli scambi con l'estero, che si era vista a partire dal I trimestre del 2010, si attenua dal II trimestre 2012, in alcuni dei comparti che identificano i distretti produttivi provinciali.
Al termine del IV trimestre 2015, il valore delle esportazioni supera i 2.948 milioni di euro, importo che dà luogo ad una variazione di +2,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.
La maggior parte delle merci esportate riguarda, come è del resto ovvio attendersi per la realtà provinciale modenese, prodotti manifatturieri: si rappresentano, nel seguito, i settori caratterizzati dai più consistenti volumi di scambio con l'estero.
Per il settore della meccanica, la dinamica delle esportazioni rispecchia la tendenza provinciale complessiva con un volume pari ad oltre 788 milioni di euro; tale valore rappresenta, nel IV trimestre 2015, una variazione positiva pari a + 5,0% rispetto al corrispondente periodo del 2014.
L'andamento delle esportazioni del settore degli autoveicoli presenta al IV trimestre del 2015 un valore pari a oltre 701 milioni di euro, tuttavia rappresenta una variazione negativa -4,7% rispetto allo stesso trimestre del 2014).
Le esportazioni dei minerali non metalliferi superano i 523 milioni di euro nel IV trimestre 2015, evidenziando una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+ 9,1%).
Riguardo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, l'export al IV trimestre del 2015 ammonta a circa 324 milioni di euro, valore che rappresenta una variazione positiva pari al +10,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2014. Le esportazioni del comparto tessile ed abbigliamento presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto considerato. L'ultimo dato disponibile mostra un volume di esportazioni pari a più di 160 milioni di euro, che rappresenta, tuttavia, una variazione negativa (-0,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
A differenza degli altri settori, più disomogeneo appare l'andamento delle esportazioni relative al comparto macchine agricole: al rilevante decremento subìto nel corso del 2009, annus horribilis della crisi economica, ha fatto seguito una lieve ripresa nei primi trimestri del 2010, presto seguita tuttavia da un nuovo decremento delle esportazioni in atto fino alla fine del 2012.
Secondo gli ultimi dati disponibili riferiti al IV trimestre 2015, le esportazioni delle macchine agricole ammontano a oltre 20 milioni di euro, che tuttavia rappresentano una variazione negativa pari a -24,6% rispetto al IV trimestre 2014.
In rapporto alle **aree di destinazione delle esportazioni provinciali**, anche nel IV trimestre del 2015, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte (oltre 1.691 milioni di euro).

I paesi di destinazione prevalente sono la Germania (oltre 332 milioni di euro), la Francia (oltre 262 milioni di euro) e il Regno Unito (oltre 175 milioni). L'America e l'Asia assorbono nel complesso oltre un terzo dell'export complessivo (oltre 1.052 milioni di euro).

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di contesto territoriale:

Indicatori demografici	**n.**	**Data**
Popolazione al Censimento 2011 (dati provvisori)	687.237	2011
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)	702.364	31.12.2014
Popolazione residente - maschi	342.959	31.12.2014
Popolazione residente - femmine	359.802	31.12.2014
Numero famiglie	300.008	31.12.2014
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,28	31.12.2014
Popolazione straniera residente	92.981	31.12.2014
% stranieri su popolazione residente	13,2	31.12.2014

Indicatori per istruzione *(censim. 2001 ultimo dato disp.)*	**n.**	**Tassi di istruz. %**
Laureati	67.596	10,5
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	2.126	0,3
Diploma di scuola secondaria superiore	201.474	31,3
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	181.822	28,2
Licenza di scuola elementare	139.245	21,6
Alfabeti privi di titolo di studio	48.454	7,5
Analfabeti	3.929	0,6
Totale popolazione in età di 6 anni e oltre	644.646	100,0
	n.	**Data**
Alunni iscritti alle scuole infanzia	19.377	2013-2014
Alunni iscritti alle scuole primarie	32.794	2013-2014
Alunni iscritti alle scuole sec. 1 grado	19.901	2013-2014
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado	31.002	2013-2014
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado *(fonte: Unione camere)*	30.447	A.S. 2013/2014
Iscritti all'università	19.673	2014-2015

Indicatori socio economici	n.	Data
Prodotto Interno Lordo modenese per abitante (euro valori correnti)	33.600,0	2013
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Regione =100)	104,0	2013
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Italia =100)	126,8	2013
PIL Modenese - Posto nella graduatoria nazionale	9	2013
Valore aggiunto per abitante (euro valori. correnti)	30.217,0	2013
Valore aggiunto - Posto nella graduatoria nazionale	5	2013
Reddito disponibile delle famiglie consumatrici	20.665,9	2012
Consumi finali interni pro capite	19.502,9	2013
Valore del patrimonio delle famiglie (milioni di euro)	138.076,0	2012
Valore del patrimonio per famiglia (in euro)	458.778,0	2012
N° famiglie in condizione di povertà relativa (valore assoluto)	14.620,0	2012
N° famiglie in condizione di povertà relativa (Incidenza %)	4,9%	2012
Numero pensionati	193.359	01.12.2014
Pensioni – Importo Medio annuo (euro)	17.895,26	01.12.2014
Rendite inabili (n)	15.265,0	2010
Rendite inabili per 1.000 abitanti		
Spesa del pubblico per spettacoli (euro)	40.185.458	2014
Spesa del pubblico per spettacoli per abitante (euro)	57,21	2014
Abbonamenti RAI per uso privato	209.678	31.12.2013
% Abbonamenti RAI per uso privato sul totale famiglie	78,5	31.12.2013
Forze di lavoro (migl.)	326	2015
Occupati Totale (migl.)	302	2015
Occupati in agricoltura (migl.)	10	2015
Occupati nell'Industria (migl.)	125	2015
Occupati nel terziario (migl.)	167	2015
Persone in cerca di lavoro (migl.)	24	2015
Popolazione in età di 15 anni e oltre (migl.)	598	2015
Tasso di occupazione (15-64 anni) (MF)	65,9	2015
Tasso di occupazione (15-64 anni) (M)	73,6	2015
Tasso di occupazione (15-64 anni) (F)	58,3	2015
Tasso di disoccupazione (MF)	7,4	2015
Tasso di disoccupazione (M)	6,7	2015
Tasso di disoccupazione (F)	8,4	2015
Tasso di disoccupazione (giovani 15-24 anni)	24,5	2015
Cassa Integrazione Guadagni Totale (ore autorizzate)	9.799.926	2015
Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (ore autorizz.)	1.990.152	2015
Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (ore aut.)	5.755.853	2015
Cassa Integrazione Guadagni in deroga (ore autorizz.)	2.053.921	2015
Mortalità infantile (morti a meno di un anno di vita per 1.000 nati vivi)	2,85	2013
Donatori di sangue	27.551	31.12.2015
Interruzioni volontarie della gravidanza	1.271	2013
Suicidi	42	2013
Suicidi ogni 100 mila abitanti	0,85	2013
Tentativi di suicidio	64	2010
Tentativi di suicidio ogni 100 mila abitanti	9,3	2010

Casi di AIDS dal 1984-2010	743	1984-2012
Casi di AIDS dal 1984-2010 ogni 100 mila abitanti	106	1984-2012
Tossicodip. assistita dai SERT	1.467	2009
Alcooldipend. assistita dai SERT	845	2009
Delitti denunciati	36.067	2014
Delitti denunciati ogni 100.000 abitanti	5.287,2	2014
Sfratti eseguiti	1.936	2014
Sfratti eseguiti ogni 10.000 abitanti	27,6	2014

Indicatori relativi alle imprese	**n.**	**Data**
Imprese attive totali	66.348	31.12.2015
Imprese attive totali per 1000 ab.	94,5	31.12.2015
Imprese attive femminili	13.914	31.12.2015
Imprese attive femminili per 1000 ab.	19,8	31.12.2015
Imprese attive giovanili	5.170	31.12.2015
Imprese attive giovanili per 1000 ab.	7,4	31.12.2015
Imprese attive straniere	7.050	31.12.2015
Imprese attive straniere per 1000 ab.	10,0	31.12.2015
Imprese artigiane attive	21.356	31.12.2015
Società cooperative attive	888	31.12.2015
Esercizi commerciali in sede fissa	6.988	31.12.2015
Esercizi commerciali all'ingrosso	3.226	31.12.2015
Ambulanti e commercio al dettaglio fuori negozi banchi e mercati	1.774	31.12.2015
Grandi superfici specializzate (n)	19	31.12.2014
Grandi superfici specializzate (superficie di vendita mq)	45.932	31.12.2014
Grandi magazzini (n)	21	31.12.2013
Grandi magazzini (superficie di vendita mq)	41.667	31.12.2013
Supermercati (n)	123	31.12.2013
Supermercati (superficie di vendita mq)	107.781	31.12.2013
Ipermercati (n)	11	31.12.2014
Ipermercati (superficie di vendita mq)	66.626	31.12.2014
Minimercati (n)	53	31.12.2014
Minimercati (superficie di vendita mq)	12.211	31.12.2014
Esercizi alberghieri (n)	219	31.12.2014
Esercizi alberghieri (n. letti)	12.809	31.12.2014
Esercizi alberghieri (n. camere)	6.729	31.12.2014
Esercizi complementari (n)	424	31.12.2014
Esercizi complementari (n. letti)	8.101	31.12.2014
Arrivi turistici (n)	451.404	2014
Presenze turistiche (n)	1.165.309	2014
Imprese agricole	8.371	2015
Produzione agricola ai prezzi base (migl. di euro)	845.108	2014
Occupati in agricoltura	10.000	2015
Bovini e bufalini (n. capi)	95.354	2015
Suini (n. capi)	280.756	2015
Ovini (n. capi)	3.420	2015
Caprini (n. capi)	2.356	2015
Equini (n. capi)	4.719	2015

Avicoli (n. capi)	2.255.829	2010
Conigli (n. capi)	21.052	2010
Struzzi (n. capi)	20	2015
Aperture procedure di fallimento (n)	182	2015
Fallimenti ogni 10 mila imprese attive	27,4	2015
Protesti bancari (migliaia di euro)	12.782	2014
Protesti bancari per abitante (euro)	18,20	2014
Importazioni (euro)	5.156.419.725	2015
Esportazioni (euro)	11.774.058.127	2015
Impieghi bancari vivi (migliaia di euro)	21.253.108	31.12.2015
Impieghi bancari vivi per abitante (euro)	30.259.393	31.12.2015
Depositi bancari vivi (migliaia di euro)	18.579.524	31.12.2015
Depositi bancari vivi per abitante (euro)	26.453	31.12.2015
Sofferenze bancarie (milioni di euro)	3.100	31.12.2015
Sofferenze su impieghi %	10,85	31.12.2015
Sportelli bancari	429	31.12.2015
Investimenti fissi lordi (milioni di euro)	4.448,9	2010
Valore Aggiunto dell'artigianato (milioni di euro)	3.075	2013
Valore Aggiunto dell'artigianato in % sul VA totale	14,6	2013

Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti	**n.**	**Data**
Superficie provinciale Kmq	2689,85	
Abitanti per Kmq	261	2015
	Km	**Data**
Lunghezza delle strade comunali	7.321,00	1999
Lunghezza delle strade provinciali e regionali (fino al 2000 solo provinciali)	729,98	2000
Lunghezza delle strade provinciali *(Fonte: Provincia di Modena)*	1.022	31.12.2012
Lunghezza delle strade di interesse nazionale (ex strade statali)	459,00	1996
Lunghezza delle autostrade	51,20	2006
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29,00	2006
	n.	**Data**
Veicoli circolanti (n. totale)	585.251	2014
Autovetture circolanti (n.)	447.974	2014
Autovetture circolanti per 1.000 abitanti	637,8	2014
Autovetture circolanti per 1.000 famiglie	1.493	2014

Indicatori relativi ai Consumi elettrici	**n.**	**Data**
Consumi elettrici (milioni di KWH)	4.452	2013
Consumi elettrici per abitante (KWH)	6.339,7	2013

Indicatori relativi alla vendita di prodotti petroliferi	n.	Data
Benzina (Tonn.)	77.786	2015
Gasolio motori (Tonn.)	244.722	2015
Gasolio riscald. (Tonn.)	2.076	2015
Gasolio agricolo (Tonn.)	13.562	2015
Olio combust. (Tonn.)	321	2015
G.P.L. (Tonn.)	23.903	2015
Lubrific. (Tonn.)	6.805	2015
Gas metano distribuito (milioni di standard metri cubi a 38,1 MJ)	1.233,7	2014

Parametri economici essenziali per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

I documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali. Di seguito si forniscono alcuni indicatori finanziari che identificano aspetti diversi della vita dell'Ente nel corso degli ultimi esercizi.

Indicatore	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015
% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*)	variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%
Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità	variabile equilibri generali	13,5 mln	11,5 mln**	3,6 mln **	7,8 mln**
Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5	variabile equilibri generali	112%	106%	106%	102%
Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione	variabile indebitamento	€ 169	€ 156	€ 146	€ 137
Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente	variabile indebitamento	2,85%	2,90%	3,37%	1,90%
Stock di indebitamento	variabile indebitamento	112 mln	109 mln	102 mln	91 mln
Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III	variabile gestione entrate	93%	89%	87%	92%
Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente	variabile gestione entrate	€ 82	€ 91	€ 85	€ 79
Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente	variabile gestione entrate	€ 92	€ 96	€ 92	€ 86
Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III	variabile gestione entrate	68%	76%	79%	70% (§§)
Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	variabile gestione spese	59%	55%	59%	60%
Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III	variabile gestione spese	36%	39%	37%	30% (§§)
Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)	variabile gestione spese	33%	33%	32%	23%(§§)

Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo (***)	variabile gestione spese	€ 21.179.086	€ 19.580.981	€ 18.192.137	€ 15.807.833
Incidenza residui attivi: tot. residui attivi/tot. accertamenti di competenza	variabile residui (§)	26%	39%	20%	
Incidenza residui passivi: tot. residui passivi/tot. impegni di competenza	variabile residui (§)	46%	54%	38%	
Tasso di smaltimento dei residui attivi entrate proprie: (Entrate tributarie riscosse in c/residui + entrate extratributarie riscosse in c/residui) / (Entrate tributarie residui riaccertati + entrate extratributarie residui riaccertati)	variabile residui (§)	59%	72%	86%	
Tasso di smaltimento dei residui passivi spesa corrente: Spese correnti pagate in c/residui / spese correnti residui riaccertati	variabile residui (§)	61%	66%	70%	

(*) Gli 8 parametri sono:
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti;
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente;
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%;
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III;
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(**) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro. Nel 2015 l'Ente non ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle Province il rispetto del Patto di Stabilità.
(***) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare sono state tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(§) Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi
(§§) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità

2 - Analisi delle condizioni interne

Gli organi di governo

La Legge 56/2014 ha profondamente modificato, sia nell'assetto che nelle funzioni, il livello amministrativo delle province trasformandole in enti territoriali di area vasta, limitandone le competenze ed eliminando l'elezione diretta dei suoi organi. Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla legge Del Rio prevede all'art.1 comma 54 tre organi di governo: Presidente, Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci. Presidente e Consiglio non sono più eletti direttamente dai cittadini ma attraverso un procedimento elettorale di secondo livello. Non percepiranno alcuna indennità aggiuntiva. Le competenze che furono della Giunta (ora abolita) sono poste in capo in parte al Consiglio e in parte al Presidente prevedendo per quest'ultimo una competenza generale e residuale.
In data 6 ottobre 2014 l'Ufficio elettorale provinciale ha proclamato alla carica di **Presidente** Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco del Comune di Modena. E' stato eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della provincia. Il suo mandato dura 4 anni. Rappresenta l'ente assicurandone l'unità di indirizzo politico-amministrativo, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto all'art. 8.
Gli indirizzi di programma del governo della nuova Provincia sono stati presentati al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci in data 20/10/2014.
Il **Consiglio** composto dal Presidente e da 12 componenti eletti tra i Sindaci e i consiglieri comunali in carica dura 2 anni. E' l'organo di indirizzo e controllo e nell'esercizio di tale funzione adotta tutti gli atti che impostano, determinano o comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente. L'art. 13 dello Statuto ne dispone le funzioni complessive.
L'Assemblea dei 47 Sindaci è un organo collegiale con poteri propositivi, consultivi e di controllo le cui funzioni sono elencate all'art. 22 dello statuto.

La struttura organizzativa dell'Ente

L'attuale struttura organizzativa della Provincia di Modena risente delle disposizioni pregresse a partire dalla Spending Review (luglio 2012) con la quale si imponeva il divieto di procedere alle assunzioni di personale a tempo intederminato, bloccando di fatto l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Il quadro contempla anche il blocco della contrattazione nazionale, la riduzione dei budget per la formazione, il contenimento delle spese per missioni, lavoro flessibile e contrattazione decentrata integrativa. A ciò si aggiunge un numero rilevante di dipendenti e dirigenti andati in pensione e altri che hanno avviato percorsi di trasferimento presso altri enti per cui la gestione dei servizi essenziali si è rilevata giorno dopo giorno conseguentemente sempre più difficoltosa.
Rigide imposizioni vengono anche dalla Legge di Stabilità 190/2014 prevedendo al comma 421 una dotazione organica delle Province determinata in misura non superiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 tenuto conto delle funzioni attribuite.
Nell'attesa delle modifiche costituzionali per l'abolizione delle Province (riforma del titolo V della 2a parte della Costituzione e relative norme di attuazione), la Regione con propria legge n. 13/2015 riforma il sistema di governo regionale e locale individuando le funzioni che non sono più di competenza delle Province, stabilendo le modalità di allocazione dei dipendenti stessi.
In questa sofferta fase transitoria la Provincia di Modena è diventata il punto di riferimento tecnico per la gestione dei rapporti istituzionali con le altre Province e la Regione.
A fine ottobre l'Ente in attuazione delle disposizioni regionali e dei criteri ministeriali per le procedure di mobilità ed inserimento dei soprannumerari nel Portale del Dipartimento della funzione pubblica, approva gli elenchi del personale da trasferire a seguito del passaggio delle attività alla Regione. Presso l'ARPAE e l'Agenzia regionale sicurezza del territorio e protezione civile confluisce il personale addetto alle materie ambientali, presso la Regione i dipendenti addetti all'agricoltura, alla caccia e pesca, alle attività produttive, commercio e turismo, all'istruzione e formazione, alla sanità e politiche sociali.
Ad inizio novembre l'Ente individua il personale che con decorrenza 1/1/2016 rimane assegnato alla Provincia di Modena per l'esercizio delle funzioni fondamentali e determina la corrispondente spesa della dotazione organica che ammonta ad euro 7.814.400,81, ben al di sotto dei limiti previsti dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.
Con successivo atto di fine dicembre la Regione dispone la riassegnazione in distacco fino al 31 ottobre

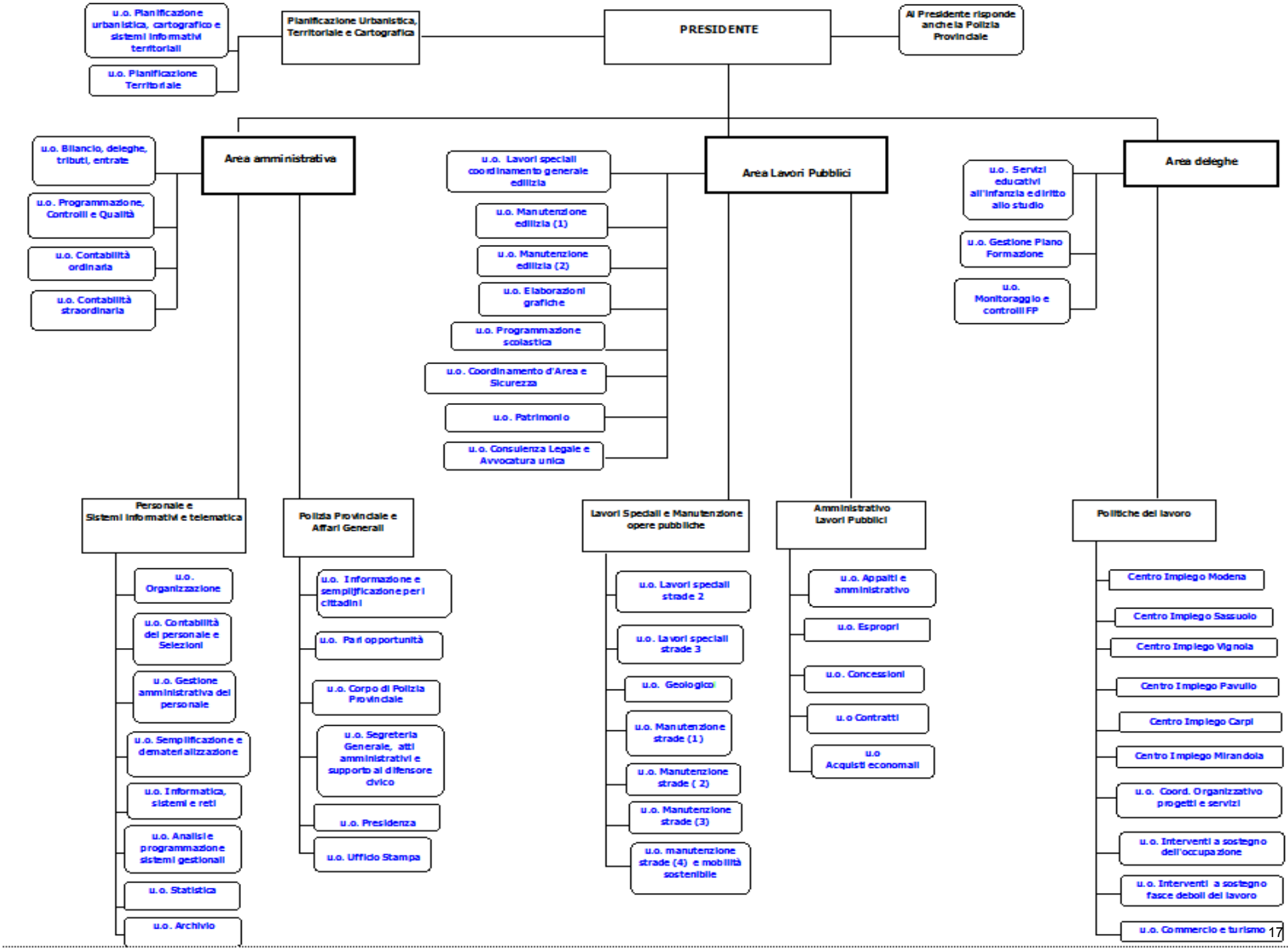
2016 di parte del personale trasferito in relazione alla conferma in capo alle Province di alcune funzioni relative a commercio, turismo, diritto allo studio, e formazione professionale.
Sempre la Regione ha poi disposto specifiche autorizzazioni temporanee ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3bis della legge 13/2015 per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
Il panorama legato alle risorse umane si completa con l'accordo a fine anno con il Ministero Istruzione Università e Ricerca attuativo del D.P.R. 14/9/2015 finalizzato al trasferimento allo Stato del personale docente e ATA dell'ITIS "E. Fermi" percorso poi perfezionatosi ad inizio marzo 2016.

L'attuale assetto organizzativo approvato il 31 maggio 2016 con decorrenza 1/8/2016 consta di 3 aree: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area lavori pubblici e l'area deleghe.
Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica rimane servizio autonomo in relazione al fatto che la legge regionale 13/2015 prevede di fatto una fase transitoria nella quale la funzione rimane in capo alle Province in attesa di modificare la cosiddetta legge regionale 20/2000.
Nelle more del trasferimento delle competenze relative alle politiche attive del lavoro ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 6 bis del D.L. 78/2015 la competenza rimane in capo alle Province.
Dal 15/12/2015 la Provincia condivide il servizio in forma associata con il Comune delle funzioni di Segretario generale. La prestazione a carico delle Provincia incide per un 20%.

Personale in servizio al 1° giugno 2016

Qualifica funzionale	Personale Provinciale presente in servizio	Personale regionale distaccato su deleghe provinciali
DIR	7 di cui 3 TD	1
D3	37	4
D1	62	4
C	94	5
B3	34	1
B1	43	
A1	3	
Totale	280	15

Sono presenti inoltre un TD extradotazione, un operaio TD presso la Manutenzione OO.PP. e 16 TD presso i Centri per l'Impiego


PRESIDENTE
Al Presidente risponde anche la Polizia Provinciale
Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
u.o. Pianificazione urbanistica, cartografica e sistemi informativi territoriali
u.o. Pianificazione Territoriale
Area amministrativa
u.o. Bilancio, deleghe, tributi, entrate
u.o. Programmazione, Controlli e Qualità
u.o. Contabilità ordinaria
u.o. Contabilità straordinaria
Area Lavori Pubblici
u.o. Lavori speciali coordinamento generale edilizia
u.o. Manutenzione edilizia (1)
u.o. Manutenzione edilizia (2)
u.o. Elaborazioni grafiche
u.o. Programmazione scolastica
u.o. Coordinamento d'Area e Sicurezza
u.o. Patrimonio
u.o. Consulenza Legale e Avvocatura unica
Area deleghe
u.o. Servizi educativi all'infanzia e diritto allo studio
u.o. Gestione Piano Formazione
u.o. Monitoraggio e controlli FP
Personale e Sistemi informativi e telematica
u.o. Organizzazione
u.o. Contabilità del personale e Selezioni
u.o. Gestione amministrativa del personale
u.o. Semplificazione e dematerializzazione
u.o. Informatica, sistemi e reti
u.o. Analisi e programmazione sistemi gestionali
u.o. Statistica
u.o. Archivio
Polizia Provinciale e Affari Generali
u.o. Informazione e semplificazione per i cittadini
u.o. Pari opportunità
u.o. Corpo di Polizia Provinciale
u.o. Segreteria Generale, atti amministrativi e supporto al difensore civico
u.o. Presidenza
u.o. Ufficio Stampa
Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
u.o. Lavori speciali strade 2
u.o. Lavori speciali strade 3
u.o. Geologico
u.o. Manutenzione strade (1)
u.o. Manutenzione strade (2)
u.o. Manutenzione strade (3)
u.o. manutenzione strade (4) e mobilità sostenibile
Amministrativo Lavori Pubblici
u.o. Appalti e amministrativo
u.o. Espropri
u.o. Concessioni
u.o Contratti
u.o Acquisti economali
Politiche del lavoro
Centro Impiego Modena
Centro Impiego Sassuolo
Centro Impiego Vignola
Centro Impiego Pavullo
Centro Impiego Carpi
Centro Impiego Mirandola
u.o. Coord. Organizzativo progetti e servizi
u.o. Interventi a sostegno dell'occupazione
u.o. Interventi a sostegno fasce deboli del lavoro
u.o. Commercio e turismo

Le dotazioni strumentali dell'Ente

Attrezzature informatiche al 1° giugno 2016
340 personale computer
20 portatili
52 stampanti di rete
5 plotter
30 stampanti ad uso personale
28 fotocopiatrici multifunzione
32 server di tipo rack
47 server virtualizzati
6 apparati di storage tipo Nas
30 apparati attivi di rete (router e switch)

(*I dati sono relativi alle attrezzature utilizzate dai Servizi provinciali che attengono alle funzioni fondamentali. Nel conteggio si comprendono le dotazioni in uso ai Centri per l'impiego e agli uffici adibiti alle funzioni regionali delegate alla Provincia).*

40 telefax complessivamente in dotazione e di proprietà della Provincia di Modena di questi:
28 sono adibiti a funzioni istituzionali o che rimangono nella titolarità dell'amministrazione;
12 sono ubicati c/o uffici le cui funzioni saranno oggetto di trasferimento alla Regione ed in particolare: welfare (4° piano sede viale martiri) n. 1 fax; formazione professionale n. 1 fax; attivita' produttive (ex turismo) n. 1 fax; politiche del lavoro e centri impiego n. 9 fax.

Veicoli al 1° giugno 2016
90 autoveicoli
16 macchine operatrici
(Il conteggio esclude i veicoli oggetto di passaggio alla Regione e all'Arpae).

Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia

Gli Istituti di istruzione superiore in Provincia di Modena sono 32 per un totale di 55 edifici essendo alcuni dotati di più sedi.

Edifici Scolastici gestiti dall'Ente Locale	Zona climatica "A"	Zona climatica "B"	Zona climatica "C"	Zona climatica "D"	Zona climatica "E"	Zona climatica "F"
Numero complessivo di edifici scolastici					51	4
Superficie totale (a lordo delle murature perimetrali) - Mq					263.493	16.994
Volume riscaldabile totale (superficie a lordo delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc					993.849	59.058

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2015/2016 (fonte USR Ufficio VIII settembre 2015 ORGANICO DI FATTO)											
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale	
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.
LS "M. Fanti"	366	14	350	13	317	13	292	12	249	10	1.574	62
ITI "L. da Vinci"	271	11	193	8	174	8	130	7	129	7	897	41
IIS "Meucci"	275	11	232	10	195	9	152	7	179	9	1.033	46
IPSIA "G. Vallauri"	201	8	146	7	149	6	105	5	87	4	688	30
TOTALE CARPI	1.113	44	921	38	835	36	679	31	644	30	4.192	179
IIS "I. Calvi"	187	7	136	6	125	6	118	5	139	6	705	30
IIS "Galilei"	318	12	248	10	183	9	195	10	140	9	1.084	50
IIS "Luosi"	216	10	217	10	200	9	198	9	195	10	1.026	48
LS "M. Morandi"	228	10	168	8	148	7	156	7	168	8	868	40
TOTALE MIRANDOLA	949	39	769	34	656	31	667	31	642	33	3.683	168
LC "L. A. Muratori"	249	10	195	9	171	8	146	6	131	6	892	39
LC "S. Carlo"	73	3	67	3	64	3	55	2	101	5	360	16
LS "A. Tassoni"	236	9	214	9	172	7	196	9	207	9	1.025	43
LS "Wiligelmo"	145	6	186	8	166	7	156	6	152	6	805	33
LSPP "C. Sigonio"	213	8	146	7	162	7	164	7	174	8	859	37
IA "A. Venturi"	349	14	303	13	292	11	260	11	215	10	1.419	59
ITC "J. Barozzi"	330	12	245	11	252	10	192	8	223	10	1.242	51
ITAS "F. Selmi"	424	16	396	16	347	13	288	12	301	13	1.756	70
ITG "G. Guarini"	104	4	100	4	93	4	97	4	91	4	485	20
ITI "F. Corni"	583	21	394	16	349	13	322	13	281	13	1.929	76

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2015/2016 (fonte USR Ufficio VIII settembre 2015 ORGANICO DI FATTO)											
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale	
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.
IIS "Cattaneo"	411	17	317	14	293	12	242	11	219	10	1.482	64
IPSIA "F. Corni"	191	9	185	9	158	9	158	8	128	7	820	42
ITI "E. Fermi"	240	9	235	9	234	9	195	8	169	8	1.073	43
TOTALE MODENA	3.548	138	2.983	128	2.753	113	2.471	105	2.392	109	14.147	593
IIS "A. F. Formiggini"	342	14	323	14	277	12	263	11	239	10	1.444	61
ITCG "A. Baggi"	172	7	171	7	122	5	144	7	115	5	724	31
ITI "A. Volta"	270	11	236	10	254	11	189	9	179	8	1.128	49
Istituto Prof. "E. Morante"	154	7	128	6	130	6	126	6	114	6	652	31
IPSIA "A. Ferrari"	191	8	190	8	140	6	123	5	85	4	729	31
IPSIA "Don Magnani"	38	2	46	2	57	3	69	3	46	3	256	13
TOTALE SASSUOLO	1.167	49	1.094	47	980	43	914	41	778	36	4.933	216
IIS "Cavazzi"	180	9	189	8	167	8	194	10	177	9	907	44
IIS "Marconi"	93	5	85	3	92	4	65	3	70	4	405	19
TOTALE PAVULLO	273	14	274	11	259	12	259	13	247	13	1.312	63
IIS "Paradisi"	368	14	311	13	279	11	256	11	264	11	1.478	60
IIS "P. Levi"	425	16	323	14	258	11	174	7	128	7	1.308	55
IIS "L. Spallanzani" - Vignola (sede coordinata di	33	2	26	1	36	2	40	2	48	2	183	9

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2015/2016 (fonte USR Ufficio VIII settembre 2015 ORGANICO DI FATTO)											
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale	
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.
Castelfranco E.)												
IIS "L. Spallanzani" - Zocca (sede coordinata di Castelfranco E.)	31	2	36	2	33	2	24	1	25	1	149	8
TOTALE VIGNOLA	**857**	**34**	**696**	**30**	**606**	**26**	**494**	**21**	**465**	**21**	**3.118**	**132**
IIS "L. Spallanzani" - Castelfranco E.	275	11	222	9	154	8	106	5	65	3	822	36
TOTALE CASTELFRANCO E.	**275**	**11**	**222**	**9**	**154**	**8**	**106**	**5**	**65**	**3**	**822**	**36**

TOTALE COMPLESSIVO	**8.182**	**329**	**6.959**	**297**	**6.243**	**269**	**5.590**	**247**	**5.233**	**245**	**32.207**	**1.387**

Gli Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO anno 2016
CONSORZI	n. 1
AZIENDE	n. 1
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 13

La Provincia di Modena con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 ha provveduto ad approvare il piano di razionalizzazione previsto dall'art. 1 comma 611 e 612 della legge 23/12/2014 n. 190, c.d. Legge di stabilità per il 2015.
In data 31 marzo 2015 tale piano corredato anche dalla relazione tecnica è stato inviato alla Corte dei Conti, Sezione regionale Emilia Romagna.
I commi richiamati prevedevano che, al fine di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali a decorrere dal 1^ gennaio 2015 avviassero un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni tenendo conto dei criteri ivi descritti. L'adozione di un piano operativo di razionalizzazione doveva essere approvato entro il 31 marzo 2015.
In data 21dicembre 2015 con atto n. 113 il Consiglio Provinciale ha approvato le misure attuative del piano di razionalizzazione approvato in data 30 marzo 2015.
La relazione sui risultati conseguiti è stata approvata dal Presidente con atto n. 55 del 31/3/2016.

CONSORZI

CONSORZIO FESTIVALFILOSOFIA

	Denominazione consorzio: Consorzio per il festival*filosofia*			
Fondo di dotazione	Euro 18.000			
Enti associati: 4	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	16,67%	50,00%		33,33%
Province	Modena			
Comuni	Modena, Carpi, Sassuolo			
Altri soggetti	Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena			
Oggetto sociale	Il Consorzio si propone di promuovere e gestire la manifestazione denominata *"Festivalfilosofia"* e, nell'ambito di questa manifestazione, di promuovere iniziative scientifiche, divulgative, didattiche, editoriali, di studio e di approfondimento su temi filosofici. Può farsi promotore di analoghe manifestazioni anche in ambito nazionale ed europeo. Il Consorzio non ha scopo di lucro e la sua gestione non è finalizzata al conseguimento di utili.			
Ragione della partecipazione	Eroga servizi di interesse generale a sostegno del settore culturale, che costituisce un ambito di competenza dell'Ente. In via più generale, ai sensi del comma 2 dell'art. 19, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.			

AZIENDE

CHARITAS ASP – Servizi assistenziali per disabili

	Denominazione azienda: Charitas ASP - Servizi assistenziali per disabili			
Fondo di dotazione				
Enti associati: 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,29%	42,86%	0%	42,86%
Province	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	Arcidiocesi di Modena e Nonantola			
Oggetto sociale	La mission dell'Istituto Charitas è quella di prendersi cura della persona con disabilità psicofisica grave, rispondendo all'intera gamma dei suoi bisogni che sono di tipo assistenziale, sanitario, psicologico, spirituale			
Ragione della partecipazione	La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati all'assistenza di categorie svantaggiate. In via più generale, ai sensi del comma 2 dell'art. 19, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.			

SOCIETA' DI CAPITALI

1. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

	Denominazione società: Autostrada del Brennero s.p.a.			
Capitale sociale	euro 55.472.175			
Quota Provincia	euro 2.352.570			
Enti associati: 21	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	4,24%	41,35%	37,66%	16,75%
Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero-Verona- Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.			
Ragione della partecipazione	Posto che spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale nei settori della viabilità e dei trasporti, la partecipazione a tale società risulta essere una scelta strategica finalizzata al governo del territorio, in quanto tale partecipazione permette all'ente di intervenire sul sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana mediante la realizzazione di opere di miglioramento e potenziamento delle strade provinciali nei territori interessati dal passaggio			

	dell'autostrada. Va inoltre considerato il valore strategico dell'Autostrada Modena-Brennero, per lo sviluppo economico del territorio modenese. In tal senso, l'attività societaria configura pienamente le caratteristiche di servizi di interesse generale per il territorio e la collettività provinciale, in ambiti di competenza dell'Ente. Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art. 1 comma 611 L. 190/2014. Al momento si ritiene che trattasi di società che opera nell'ambito delle funzioni fondamentali della Provincia ex legge 56/2014.

2. SETA S.P.A.

	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in breve, SETA s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 11.997.658,56			
Quota Provincia	euro 854.049			
Enti associati n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	7,12%	34,62%	15,42%	42,84%
Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti			
Ragione della partecipazione	La società è operativa dal 01/01/2012 – nata dalla fusione per incorporazione della società TEMPI Spa nelle società ATCM Spa (progetto approvato dalla Provincia di Modena con delibera di Consiglio n. 241 del 28/09/2011). La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a., di cui sopra), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia, ai sensi delle disposizioni legislative citate per la società AMO s.p.a. Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007, in quanto configura pienamente le caratteristiche di servizi di interesse generale per il territorio provinciale, nell'ambito delle competenze dell'Ente. Essendo, inoltre, SETA S.p.A. il risultato di un'operazione di razionalizzazione già avviata antecedentemente alle disposizioni della legge di stabilità 2015, se ne prevede il mantenimento in quanto coerente con le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 611, lett. d) della stessa L. 190/2014, operando la società stessa coerentemente rispetto alle funzioni istituzionali dell'ente con particolare riferimento alla legge 56/2014.			

3. C.R.P.A. S.P.A.

	Denominazione società: Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. (in breve C.R.P.A. s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 2.201.350,00			
Quota Provincia	euro 35.300			
Enti associati: n. 23	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	1,60%	42,61%	33,94%	21,85%

Oggetto sociale	La società ha come oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecompatibile.
Ragione della partecipazione	Il Consiglio Provinciale con atto n. 243 del 19/12/2012 ha deliberato la **dismissione** della quota societaria in C.R.P.A. La società ha riscontrato che si sarebbero fatti parte attiva per il collocamento delle nostra quota di partecipazione.

4. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.

	Denominazione società: Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. (in breve, AMO s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
Enti associati: n. 48	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Province	Modena			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena			
Oggetto sociale	Ha per oggetto: la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; […].			
Ragione della partecipazione	La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale". Inoltre, la società, svolgendo anche funzioni amministrative strumentali all'attività degli enti locali, opera esclusivamente con gli enti locali soci (che ai sensi della citata LR 30/98, possono essere esclusivamente gli enti locali della provincia), nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani"). La Provincia di Modena non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da AMO S.p.A., posto che le funzioni assegnate dalla legge regionale alle agenzia per la mobilità attengono alla programmazione, alla regolazione ed al controllo sui servizi di trasporto pubblico locale e non alla loro gestione ed erogazione. Si ritiene quindi la partecipazione in tale società, al momento, pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007			

	perché eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia. Le funzioni inerenti il settore di competenza della società e gli ambiti ottimali di operatività sono, tuttavia, oggetto di riordino normativo da parte della Regione Emilia-Romagna. Le nuove disposizioni normative regionali potrebbero, pertanto, comportare la necessità di adottare diverse determinazioni in ordine al mantenimento della partecipazione della Provincia di Modena. Al momento si ritiene che trattasi di società che opera nell'ambito delle funzioni fondamentali della Provincia ex legge 56/2014.

5. BANCA POPOLARE ETICA SOC.COOP.A.R.L.

	Denominazione società: Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni
Capitale sociale	Euro 49.769.055
Quota Provincia	euro 20.656
Quota % Provincia	0,05%
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica. Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate.
Ragione della partecipazione	Alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte dalla L. n. 56 del 2014 che individuano la Provincia come ente locale territoriale non più a competenza generale ma con attività espressamente limitata all'esercizio delle funzioni di cui al comma 85 della citata legge, si ritiene che la partecipazione detenuta nella società non sia più coerente con le finalità istituzionali dell'Ente D'altra parte, pur tenendo conto delle finalità specifiche di Banca Etica, la partecipazione ad un istituto di credito non risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In data 29 giugno 2015 e' stata inviata inoltrata alla società la richiesta di dismissione della quota societaria così come indicato nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena approvato con atto del Presidente n. 78 del 31 marzo 2015. In data 10 dicembre 2015 la società ha comunicato la procedura per la vendita delle azioni e il prezzo unitario di rimborso. In data 17 marzo 2016 è stata inviata comunicazione di dismissione quote azionarie all'Unicredit Banca per dare avvio alla vendita delle azioni. Il prezzo unitario di rimborso delle azioni è pari a € 57,50 per ciascuna delle azioni corrispondente al valore nominale di € 52,50, più un sovrapprezzo di € 5,00 per ogni azione, secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 18 maggio, per un importo complessivo di € 23.000,00. Nel mese di maggio 2016 si è perfezionato l'incasso della quota.

6. AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

	Denominazione società: Società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l.			
Capitale sociale	euro 100.000			
Quota Provincia	euro 13.515			
Enti associati: n. 4	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati

	13,51%	85,90%		0,58%
Province	Modena			
Comunità Montane	Frignano			
Comuni	Pavullo			
Altri soggetti	Club Aereo Pavullo nel Frignano			
Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano.			
Ragione della partecipazione	**Società in liquidazione** . Al momento non si conoscono i tempi da parte del soggetto liquidatore.			

7. G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano - soc.coop.a.r.l.

	Denominazione Società: G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano s.c.r.l.			
Capitale sociale	euro 101.883			
Quota Provincia	euro 5.109			
Enti associati: n. 44	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	5,01%	22,63%	12,74%	59,62%
Oggetto sociale	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo. La partecipazione degli enti pubblici locali nei Gruppi di Azione Locale è prevista nei regolamenti per lo sviluppo rurale dell'Unione Europea ed è essenziale per poter beneficiare degli aiuti previsti dal Piano di sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna (PSR) per il territorio dell'Appennino.			
Ragione della partecipazione	La società eroga servizi di interesse generale nell'ambito della promozione e dello sviluppo economico e sociale del territorio appenninico, attraverso la gestione e l'utilizzo di finanziamenti comunitari. Non esiste sul territorio dell'Appennino Modenese e Reggiano società analoga o similare, cosa del resto esclusa dalla Regione in quanto un territorio può partecipare ad un unico GAL. Gli "*Indirizzi legislativi per la riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" presentato dalla Giunta della regione Emilia-Romagna in data 27 marzo 2015 prevedono, anche se in maniera riordinata, il mantenimento in capo alle Province delle funzioni in materia di Turismo. In relazione alla legge regionale 13/2015 nella quale – oltre alle funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014, si assegnano ulteriori funzioni alla Provincia – si conferma la coerenza rispetto ai fini istituzionali del mantenimento delle quote della società G.A.L. scoop, in quanto opera nella funzione turismo. I GAL sono i soggetti a cui la Regione consente di partecipare alla selezione per l'attuazione del nuovo Programma Leader 2014 – 2020 (Misura 19 del PSR).			

8. PROMO SOC. CONS. A R.L.

	Denominazione Società: Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l. (in breve PROMO S.C.R.L.)			
Capitale sociale	euro 9.996.085			
Quota Provincia	euro 49.773			
Enti associati: n. 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,50%	9,50%	90,00%	
Province:	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	CCIAA Modena			
Oggetto sociale	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato.			
Ragione della partecipazione	Eroga servizi di interesse generale a sostegno del settore di competenza della Provincia e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio. Nel dicembre 2009, considerato il livello di specializzazione e di innovazione tecnologica raggiunto complessivamente dal sistema produttivo modenese ed il cambiamento degli scenari economici internazionali, i soci pubblici hanno deciso di riorganizzare l'assetto degli organismi pubblici di servizio alle imprese, adeguandone le funzioni ai fabbisogni più recenti. La Camera di Commercio è stata individuata come l'ente in cui ricondurre ad unitarietà le azioni di marketing territoriale e si è quindi proceduto ad una rimodulazione dell'assetto societario diProMo con la cessione all'ente camerale della maggior parte delle quote possedute da Comune e Provincia di Modena. Con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 e successiva delibera di consiglio n. 113 del 21/12/2015 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena", si è deciso di procedere alla dismissione della quota societaria posseduta. In data 16 marzo 2016 è stata inviata comunicazione alla società.			

9. FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

	Denominazione Società: Ferrovie Emilia Romagna s.r.l (in breve F.E.R. s.r.l.)			
Capitale sociale	euro 3.494.000			
Quota Provincia	euro 1.233			
Enti associati: n. 10	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,04%	0,25%	99,71%	
Oggetto sociale	La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, la rete, le infrastrutture, gli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale, nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione d'infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e			

	ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Alla società può anche essere trasferita dalla Regione, in tutto o in parte, la proprietà delle reti ferroviarie, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali.
Ragione della partecipazione	Pur svolgendo la società servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone interessanti anche il territorio della Provincia di Modena, si ritiene sia in ragione della percentuale di partecipazione sia per il fatto che la Provincia di Modena partecipa ad altra società avente oggetto analogo o similare, di prevedere la dismissione della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie. In data 9 dicembre 2015 è stato trasmesso alla società il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena" approvato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 che prevede la dismissione della quota societaria. Successivamente in data 28 dicembre 2015 è stata trasmessa anche la delibera di consiglio n. 113 del 21 dicembre 2015 che conferma quanto indicato nel piano di razionalizzazione approvato precedentemente. In data 22 marzo 2016 la società ha comunicato proposta di liquidazione della quota di patrimonio spettante ai sensi art. 10 dello Statuto e dell'art. 2473 c.c., che sarà oggetto di apposita deliberazione nell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio 2015 di prossima convocazione. Ai sensi dell'art. 11 dello statuto della società, la quota di partecipazione verrà rimborsata entro centottanta giorni dall'evento dal quale consegue la liquidazione delle quote.

10. C.I.T.E.R. SOC.CONS A R.L. IN LIQUIDAZIONE

	Denominazione Società: Centro Innovazione Tessile dell'Emilia-Romagna s.c.r.l. (in breve C.I.T.E.R. s.c.r.l.) in liquidazione			
Capitale sociale	euro 50.000			
Quota Provincia	euro 10.000			
Enti associati: n. 2	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	20,00%	40,00%		40,00%
Oggetto sociale	Supportare il processo di acquisizione e diffusione dei principali flussi di informazione nel campo della moda, del mercato e della tecnologia, al fine di promuovere un processo di consolidamento e sviluppo della cultura del settore con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese operanti nel settore tessile-abbigliamento; ricerca e sviluppo in campo tessile e abbigliamento			
Ragione della partecipazione	**Società in liquidazione.**			

11. MODENAFIERE S.R.L.

	Denominazione Società: Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 1.700.000			
Quota Provincia	euro 248.333			
	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati

Enti associati: n. 5	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.			
Ragione della partecipazione	La società, che gestisce il quartiere fieristico modenese, eroga servizi di interesse generale in ambiti di competenza della Provincia e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio. Oltre alla Provincia di Modena, sono soci il Comune di Modena, la CCIAA di Modena e la società Bologna Fiere. Gli "*Indirizzi legislativi per la riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" presentati dalla Giunta della regione Emilia-Romagna in data 27 marzo 2015 prevedono, di "riconsiderare l'assetto in materia di…fiere". In considerazione della rilevanza dell'attività esercitata dalla società ai fini dello sviluppo locale, si era ritenuto di mantenere la partecipazione rimandando per eventuali diverse valutazioni e determinazioni alle future disposizioni normative regionali in corso di adozione. Sulla base delle osservazioni al "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena" approvato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 pervenute dalla Corte dei Conti, il mantenimento della quota societaria sarà oggetto di rivalutazione nell'arco dell'anno 2016.			

12. LEPIDA S.P.A.

	Denominazione Società: Lepida s.p.a.			
Capitale sociale	euro 60.713.000			
Quota Provincia	euro 1.000			
Enti associati: n.394	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,005%	0.01%	99,30%	
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete			
Ragione della partecipazione	La società eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione. La società espleta funzioni a carattere strumentale			

	rispetto all'attività dei soci ed opera esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani"). Sono soci della società, la regione Emilia-Romagna, tutti i comuni e le province della regione, e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale. Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007 in quanto società strumentale degli enti locali della regione Emilia-Romagna e in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia, con particolare riferimento alla legge 56/2014.

13. TPER S.P.A.

	Denominazione Società: Trasporto passeggeri Emilia Romagna s.p.a.			
Capitale sociale	euro 69.492.702,00			
Quota Provincia	euro 27.870,00			
Enti associati: n.	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,04%	50,77	49,19	
Oggetto sociale	La società ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, della attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La società, nata per fusione/scissione da FER Srl e ACT di Bologna in data 1 febbraio 2012, riunisce le divisioni di trasporto di ACT e FER e produce il 30% del trasporto ferroviario regionale. La società, dunque, svolge servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone. Opera, cioè, in un ambito oggetto di funzioni attribuite alle Province fra le quali si annovera la viabilità e i trasporti, oltre alla tutela ambientale.			
Ragione della partecipazione	Dai primi mesi del 2014 è divenuta azionista di riferimento di SETA, azienda che eroga i servizi di trasporto pubblico locale su gomma nelle province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Pur svolgendo la società servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone interessanti anche il territorio della Provincia di Modena, si ritiene sia in ragione della percentuale di partecipazione sia per il fatto che la Provincia di Modena partecipa ad altra società avente oggetto analogo o similare, di prevedere la dismissione della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie. Il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena" approvato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 prevede la dismissione della quota societaria. In data 16 marzo 2016 è sono stati trasmessi il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena" corredato anche della relazione tecnica, approvato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 e la delibera di consiglio n. 113 del 21 dicembre 2015 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena. Adempimenti", per dare avvio alla dismissione della partecipazione.			

Gli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente

In attuazione del regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Provinciale in data 19 dicembre 2012, dal 2013 sono state implementate nuove azioni di controllo sulle società partecipate. Nello specifico, alle società con una partecipazione della Provincia superiore al 10% o per le quali sussista una particolare rilevanza in termini di servizi erogati alla cittadinanza del territorio provinciale, è stato richiesto l'invio alla Provincia di una relazione nella quale siano meglio specificati gli obiettivi gestionali di tali società. Tale richiesta è stata ripetuta a inizio 2016 per AMO s.p.a., Seta s.p.a., Modenafiere s.r.l. e GAL Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.

SETTORE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.P.A.

Oggetto sociale	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena
Obiettivi gestionali	Predisposizione di un capitolato di gara condiviso che copra il bacino ottimale di Modena – Reggio Emilia assieme alla Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia. Ancora incerte invece le garanzie di copertura delle condizioni finanziarie. Fino ad espletamento della gara, che prevede una procedura complessa, si propone di continuare per il 2016 con l'attuale servizio, alle condizioni vigenti col Contratto di Servizio in atto. L'atto di indirizzo regionale (settembre 2015) non prevede più la stipula di formali Accordi di programma per il 2016, per cui si dovrà procedere al monitoraggio del livello di attuazione dell'Accordo precedente. E' confermato il taglio delle risorse nazionali per il TPL di ca. il 4/5%, avvenuto negli anni scorsi. La Regione Emilia Romagna ha confermato nell'Atto di Indirizzo 2016-2018 la quota di risorse di 251 ml a livello regionale per il 2016. L'obiettivo previsto dal piano è Km. 12.400.000 vett/km annui. Sono confermati gli interventi concordati con i Comuni interessati: messa a regime degli interventi del servizio di trasporto scolastico tenuto conto dell'aumento degli studenti delle superiori e del completamento della riforma degli ordinamenti scolastici, monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio volta al miglioramento e al controllo dell'attività del gestore, gestione del contratto dei servizi per il trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica, gestione delle segnalazione e dei reclami, prosecuzione sviluppo "cruscotto aziendale" cioè del sistema di monitoraggio in tempo reale dei principali indicatori dei servizi di TPL erogati, partecipazione ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale provinciale e dei Comuni e richiesti dall'Unione Europea per accedere ai fondi POR-FESR. Per quanto riguarda il sistema tariffario dopo aver adeguato le tariffe extraurbane agli obiettivi regionali , si valuterà il sistema relativo ai servizi urbani di competenza dei Consigli Comunali. Si propone inoltre di realizzare una nuova mappa del trasporto urbano di Sassuolo, d'intesa con il Comune e il rinnovo delle tabelle Prontobus nel Comune di Carpi. Dopo aver riportato alla normalità l'organizzazione del TPL nell'area della pianura modenese, si dovrebbe iniziare l'opera di ripristino delle infrastrutture confermando la priorità per i depositi di Finale Emilia e Mirandola. Anche il nuovo terminal di Nonantola potrebbe vedere l'inizio del primo stralcio dei lavori. Sono confermati anche per il 2016 gli accordi di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia. Prosegue lo sviluppo delle attività di mobility management: collaborazione con gli istituti superiori di Pavullo, svolgimento delle funzioni di Mobility Manager di Area per i comuni del distretto ceramico, attività di supporto agli enti soci per lo sviluppo di iniziative sulla mobilità sostenibile. Sono previsti diversi interventi alle infrastrutture e al patrimonio in accordo con i Comuni interessati: piena attivazione del deposito autobus di Pavullo, progettazione e realizzazione nuovo capolinea filoviario di via dello Zodiaco di cui capofila è Acer di Modena, collaudo

	adeguamento rete filoviaria e illuminazione pubblica di Via Buon Pastore a Modena, progettazione e installazione di n. 20 nuove pensiline nel biennio 2015/2016 in diverse località del bacino provinciale, lavori di manutenzione nel deposito di Sassuolo. AMO è candidata ad un progetto europeo di infomobilità sui servizi a chiamata assieme a partner della Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Polonia e Croazia.	
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 2 – Mobilità	Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale
	n. 2 – Mobilità	Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale

2. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero – Verona - Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (4,24%)

3. SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (IN BREVE SETA S.P.A.)

Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti attinenti all'esercizio dei servizi di trasporto	
Obiettivi gestionali	I contratti di servizio attualmente gestiti da SETA Spa nei Bacini di Modena e Piacenza sono in proroga con scadenza 31/12/2015, mentre quello di Reggio Emilia è anch'esso in proroga al 30/06/2016. Non risulta ancora avviata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi e non è stata ufficialmente comunicata l'intenzione di proseguire in proroga in contratti in essere da parte delle Agenzie per la Mobilità di Modena e Piacenza. La Regione Emilia Romagna ha approvato l'Atto di Indirizzo Triennale per il Trasporto Pubblico Locale. Il Consiglio di Amministrazione della società si è insediato all'inizio di settembre 2015, ed avvierà il lavoro di definizione del Piano Industriale 2016-2018, ha predisposto le previsioni di spesa per la prosecuzione del servizio agli attuali livelli produttivi ed il piano degli investimenti. In particolare è previsto l'acquisto di 57 autobus ed 8 filobus nel biennio 2016-2017 per complessivi 17,2 milioni di euro, per i quali si prevedono contributi per 8,2 milioni di euro. Parti di questi contributi sono condizione all'adozione da parte dei Comuni capoluogo e di quelli superiori ai 50.000 abitanti dei PUMS (Piani Urbani Mobilità Sostenibile). Si auspica che i comuni soci provvedano celermente a tale adempimento previsto dalla Regione al fine di accelerare tutte le procedure che ne derivano.	
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 2 – Mobilità	Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale
	n. 2 – Mobilità	Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale

4. LEPIDA S.P.A.

Oggetto sociale	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano	
Obiettivi gestionali	Nei prossimi anni LepidaSpa continuerà a svolgere: • progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERretre e delle iniziative contro il Digital Divide. • progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida. • progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni. • gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso. • ricerca di meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti Si farà carico di: • evolvere il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali. • di coordinare ed attuare programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione. • sviluppare l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogenizzazione processi di semplificazione. • fornire ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.	
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 1 – Sviluppo istituzionale	Fibra ottica

SETTORE ECONOMIA E SVILUPPO

1. G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SOC. COOP.

Oggetto sociale	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo	
Obiettivi gestionali	La cooperativa è costituita in via prioritaria per l'attuazione dei programmi Leader promossi dalla Comunità Economica Europea, e vuole porsi come agenzia di sviluppo del territorio. In data 23 Ottobre 2015, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano ha presentato alla Regione Emilia Romagna la candidatura per finanziare la Strategia di Sviluppo Locale per il nostro appennino ai sensi della Misura 19 del PSR (Piano Sviluppo Rurale), elaborata col concorso delle Istituzioni ed Associazioni di categoria locali e della popolazione, come indicato in seguito. Sulla base dei contenuti della Strategia di Sviluppo Locale approvata dalla Regione il 26/01/2016 ha avviato la elaborazione del PIANO DI AZIONE LOCALE PER L'APPENNINO MODNESE E REGGIANO 2014-2020 (PAL), che individua le modalità concrete di intervento per attuare le azioni indovinate nella strategia approvata. Per la elaborazione dei contenuti delle single azioni il GAL si è avvalso del contributo di idee di 9 "gruppi di progettazione" . Entro il mese di aprile si provvederà a valutare ed approvare la proposta definitiva di PAL, che entro l' 11 aprile 2016 dovrà essere inviata alla Regione Emilia Romagna per l'approvazione, dopo di che il GAL potrà predisporre i bandi ed elaborare i progetti inseriti nel PAL e avviarne la concreta attuazione.	
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 5 – Attrattività del territorio	Sviluppo del territorio equilibrato dalla pianura alla montagna e tale da valorizzare le eccellenze locali
	n. 5 – Attrattività del territorio	Gestione unitaria su area vasta della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione della montagna

2. MODENAFIERE S.R.L.

Oggetto sociale	Valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile

Obiettivi gestionali	La società intende mettere in atto un programma di sviluppo e consolidamento dell'attività fieristica, attraverso la valorizzazione delle caratteristiche distintive e delle eccellenze del territorio. L'appoggio di BolognaFiere, socio di maggioranza, risulterà essenziale nella realizzazione degli investimenti destinati al miglioramento delle infrastrutture, al miglioramento degli standard qualitativi e al potenziamento del business collaterale legato ai servizi da offrire agli espositori. Il programma 2016 prevede la realizzazione di n. 23 manifestazioni, di cui 13 dirette e 10 indirette: • dirette: Verdi Passioni, Play, Curiosa, Fiera di Modena, Artigiana Italiana con il Giardino, MotorGallery, Skipass, 7 8 Novecento, Excelsior, Modenantiquaria, Petra, Children's Tour; • indirette: Expoelettronica, COS.MO, MO-DEL, MO.MA, due edizioni di Gater, un Preview by Gater, I Meat, Modena Si Sposa, Benessere Festival. Nel 2016 e negli esercizi successivi si prevede di realizzare investimenti volti allo sviluppo qualitativo del quartiere, oltre all'adeguamento delle strutture sul fronte della sicurezza al fine di migliorarne la fruibilità sia da parte dei visitatori che degli espositori. Per quanto riguarda il triennio 2016-2018 la società intende concentrarsi sulle seguenti linee di azione: • sviluppo delle fiere dirette; • sperimentazione di nuovi format (eventi congressuali/meeting aziendali); • organizzazione di convention specializzate.	
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 5 – Attrattività del territorio	Valorizzare l'intraprendenza e la creatività del mercato e della società civile
	n. 5 – Attrattività del territorio	Forti politiche comuni per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo e l'innovazione delle imprese

ALTRI SETTORI

1. CONSORZIO FESTIVALFILOSOFIA

Oggetto sociale	Il Consorzio si propone di promuovere e gestire, di norma a cadenza annuale, la manifestazione denominata "festivalfilosofia" e, nell'ambito di questa manifestazione, di promuovere iniziative scientifiche, divulgative, didattiche, editoriali, di studio e di approfondimento su temi filosofici che coniughino qualità scientifica e comunicazione innovativa delle conoscenze anche a pollici ampi e non specializzati
Obiettivi gestionali	Realizzare l'edizione 2016 del FestivalFilosofia confermando i risultati di afflusso delle edizioni precedenti e i positivi effetti economici registrati sull'indotto in tutto il territorio provinciale in un quadro, tuttavia, di risorse nel complesso invariate

2. CHARITAS ASP (Azienda Servizi alla Persona)

Oggetto sociale	Organizzazione ed erogazione di servizi rivolti a disabili, secondo le esigenze indicate dal Piano di zona del Comune di Modena – Distretto di Modena e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci
Obiettivi gestionali	La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati all'assistenza di categorie svantaggiate.

ORGANISMI IN LIQUIDAZIONE

1. SOCIETÀ AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO S.R.L.

Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano Il Comune di Pavullo (con delibera CC n. 25/2013) e la Comunità Montana del Frignano (con deliberazione di Consiglio n. 13/2013), i quali rappresentano l'85,90 del capitale sociale, hanno approvato la messa in liquidazione della società. La Provincia di Modena ne ha preso atto con delibera del Consiglio provinciale n 230 del 18.12.2013). Al momento non si conoscono i tempi da parte del soggetto liquidatore.

2. CENTRO INNOVAZIONE TESSILE DELL'EMILIA-ROMAGNA S.C.R.L. (IN BREVE C.I.T.E.R. S.C.R.L.) – IN LIQUIDAZIONE

Oggetto sociale	Supportare il processo di acquisizione e diffusione dei principali flussi di informazione nel campo della moda, del mercato e della tecnologia, al fine di promuovere un processo di consolidamento e sviluppo della cultura del settore con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese operanti nel settore tessile-abbigliamento; ricerca e sviluppo in campo tessile e abbigliamento. Società in liquidazione.

ORGANISMI IN DISMISSIONE

1. CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI S.P.A. (IN BREVE C.R.P.A. S.P.A.)

Oggetto sociale	Conduzione di ricerche, realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.

2. FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. (IN BREVE F.E.R. S.R.L.)

Oggetto sociale	La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, la rete, le infrastrutture, gli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale.

3. TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA S.P.A. (IN BREVE TPER)

Oggetto sociale	Ha per oggetto l'esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie,autolinee, tranvie, funivie ed altri veicoli.

4. SOCIETÀ PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA MODENESE S.C.R.L. (IN BREVE PROMO S.C.R.L.)

Oggetto sociale	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato

ALTRE TIPOLOGIE DI PARTECIPAZIONI

Ragione sociale
FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI
FONDAZIONE CASA DI ENZO FERRARI - MUSEO
FONDAZIONE DEMOCENTER - SIPE
FONDAZIONE VILLA EMMA
FONDAZIONE EMILIANO – ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE
A.C.E.R. - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA MODENA

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

L'Ente non ha servizi a domanda individuale nè servizi a rilevanza economica e/o servizi a rete.
In ottemperanza alla Legge 56/2014 e alle disposizioni di natura statutaria approvate dall'Assemblea dei Sindaci con delibera n. 1 del 20/10/2014, il Presidente - delle competenze che furono della Giunta - assume la competenza generale residuale. La stessa delibera stabilisce che "il Consiglio, delle competenze che furono della Giunta, assume gli atti inerenti: la programmazione finanziaria dell'ente e, dunque, accanto al bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni.
Per quanto sopra indicato il Consiglio ai sensi dell'art. 172 comma 1 lett. e) del testo unico D.Lgs.267/2000 ha definito le aliquote e le addizionali dei propri tributi per l'anno 2016.
Si confermano per l'anno 2016 i sottoindicati tributi provinciali nella misura dell'anno 2015 e specificatamente:

- imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente: per l'anno 2016 si conferma nella misura del 5%;
- imposta provinciale di trascrizione: per l'anno 2016 si conferma l'aumento della tariffa base nella misura del 30% ai sensi dell'art. 4, c.2 , del regolamento approvato con delibera di consiglio n. 36 del 29.02.2000 parzialmente modificato con delibera di consiglio n. 26 del 13.02.2002 ;
- imposta provinciale su r.c.auto: per l'anno 2016 si conferma l'aumento nella misura del 16% come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del d.lgs. 68/2011;
- canone per le occupazioni permanenti, realizzate con cavi, condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi: le tariffe unitarie di euro 1,031 per i comuni fino a 20.000 abitanti e di euro 0,859 per i comuni oltre 20.000 abitanti sono rivalutate per l'anno 2016 in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre 2015, di cui al regolamento approvato con delibera di Consiglio n. 163 del 13.09.2000 parzialmente modificato con delibera di Consiglio n. 26 del 13.02.2002.

La gestione del patrimonio

L'area Lavori Pubblici per mezzo dell'unità operativa Patrimonio e sicurezza garantisce l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo i criteri di efficacia, efficienza ed equità. L'ufficio assicura:

- attraverso un sistema informativo la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare,
- assicura la corretta gestione del funzionamento degli edifici provinciali destinati a servizi per l'utenza (scuole superiori, centro per l'impiego, palestre)
- assicura il corretto funzionamento delle sedi provinciali
- garantisce l'applicazione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio nonchè la gestione
- assicura il pagamento dei canoni annuali e rinnovi conseguenti alle concessioni stipulate

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari viene approvato contestualmente al bilancio di previsione dal Consiglio ai sensi del DL 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 col quale si dispone all'articolo 58, comma 1, che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
Il suddetto Piano è visibile in questo documento nella seconda parte della Sezione Operativa.

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Modena relativo all'anno 2015 ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.modena.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Beni immobili e gestione patrimonio. Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per stato (in comodato, in locazione, in utilizzo diretto, liberi, in gestione da ACER, in concessione gratuita). Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi.

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa
Nelle pagine successive si riporta la tabella sugli equilibri

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio esercizio		52.292.572,20			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		7.805.420,94	33.924,92	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		80.582.446,47	164.579,39	0,00 *0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		85.793.013,57	33.924,92	0,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*33.924,92*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilita'			*17.686,02*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		8.203.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*23.023.747,19*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-5.608.146,16**	**164.579,39**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		5.608.146,16	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE **O = G+H+I-L+M**			**0,00**	**164.579,39**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		3.893.144,54	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		12.790.449,58	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		23.048.156,12	4.467.769,95	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		39.731.750,24 *2.329.708,45*	4.467.769,95 *0,00*	0,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**164.579,39**	**0,00**

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

PREVISIONE 2016
Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità
Rispetto del limite di indebitamento
Art. 204 del TUEL

2011	2012	2013	2014	2015
4,00%	2,85%	2,90%	2,01%	1,86%

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

Rendiconto2014		Previsione 2016	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	80.833.303,57	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	1.736.400,00
Percentuale di incidenza: (D/A)	2,15%	di cui già assunti al 31.12.2014: 1.736.400,00	
		(-) contributi statali e regionali (c)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e ragionali	1.736.400,00

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015
Residuo debito	109.804.266,06	102.428.906,38
Nuovi prestiti		
Prestiti rimborsati	7.375.359,68	5.931.042,92
Enstinzioni anticipate (1)		
Altre variazioni +/- (2)		
Totale fine anno	102.428.906,38	96.497.863,46

(1) Quota capitale dei mutui
(2) Da specificare

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano laseguente evoluzione:

	2014	2015
Oneri finanziari (A)	1.916.298,17	1.648.645,46
Quota capitale (B)	7.375.359,68	5.931.042,92
Totale (C)	9.291.657,85	7.579.688,38
Totale primi 3 titoli delle entrate * (D)	80.833.303,57	86.593.322,38
Incidenza * (C/D)	11,49	8,75

* Dati informatizzati

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

Con atto n. 221 del 2/11/2015 è stato individuato il personale che ai sensi dell'art. 1 comma 422 della legge 190/2014 rimaneva assegnato alle ente, tenuto conto delle funzioni fondamentali attribuite alle Province per effetto della legge 7 aprile 2014 n. 56.
Il costo di tale personale e pertanto il costo della relativa dotazione organica è stato determinato con il medesimo atto sopra citato ai sensi del comma 421 della legge di stabilità 2015 in euro 7.814.400,81, ben al di sotto del limite massimo stabilito dalla norma in parola che era costituito dal cinquanta per cento della spesa di personale in servizio alla data del 8/4/2014 e che ammontava ad euro 10.522.539,09.
Oltre alle funzioni fondamentali l'art. 1 comma 429 della legge 190/2014 prevede la competenza degli enti di area vasta sui compiti e le funzioni in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego, in attesa del riordino dei compiti in parola. Alla data odierna tale funzione è ancora in capo alle Province.

Per quanto attiene alla programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39 comma 1 della L. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs 165/2001 si da atto che non è esperibile alcuna programmazione delle esigenze occupazionali ostandovi il divieto di cui all'art. 16 comma 9 della L. 135/2012 confermato dall'art. 3 comma 5 della L. 114/2014 e da ultimo dall'art. 1 comma 420 della L. 190/2014 di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma nelle more del riordino delle Province di cui alla L. 56/2014.

Spesa di personale 2015	18.289.926,82 €
Spese correnti anno 2015	83.838.790,79 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	21,82%

L'aumento delle spese correnti rispetto agli anni precedenti è dovuto all'incremento dei trasferimenti dovuti allo Stato (ammontano ad oltre 13 milioni di euro), per effetto della legge di stabilità 2015.

Spesa di personale 2014	22.032.017,90 €
Spese correnti anno 2014	69.092.370,81 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	31,89 %
(dal rendiconto 2014 non è più inclusa la spesa di personale delle partecipate a norma del DL 90 del 24/6/2014 art. 3 comma 5 che ha abrogato il DL 78/2010 art. 76 comma 7)	
Spesa di personale 2013	21.915.333,41 €
Spesa di personale 2013 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2013	23.945.635,84 €
Spese correnti anno 2013	73.646.259,46 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	32.51%

Spesa di personale 2012	23.346.878,11 €
Spesa di personale 2012 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2012	25.741.400,60 €
Spese correnti anno 2012	76.814.306,82 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	33,51%
Spesa di personale 2011 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2011	26.306.118,74 €
Spese correnti anno 2011	81.147.459,44 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	32,42%

In merito alla struttura organizzativa dell'Ente, nel 2016 sono stati approvati i seguenti atti:

- Determina dirigenziale del Personale n. 22 del 2/3/2016 "Procedura di mobilita' del personale docente ed A.T.A. in assegnazione funzionale presso l'ITIS "Enrico Fermi". provvedimenti".
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 8/6/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del presidente n. 81 del 31.05.2016"
- Atto del Presidente n. 1 del 5/1/2016 "Affidamento al dott. Fabio Leonelli della direzione Affari Generali.
- Atto del Presidente n. 5 del 13/1/2016 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2016 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2016"
- Atto del Presidente n. 35 del 27/2 "Determinazioni in ordine alla dotazione organica dell'ente"
- Atto del Presidente n. 41 del 4/3 "Presa d'atto distacco parziale dirigenti regionali Nicolini Rita, Vecchiati Maria Paola e Rompianesi Giovanni
- Atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito dell'applicazione della legge regionale 13/2015"

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

SALDO FINANZIARIO 2015 (in migliaia di euro)	13
	Competenza mista
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	94049
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	92904
SALDO FINANZIARIO	1145
SALDO OBIETTIVO 2015	7877
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
co.6 D.L. 16/2012	0
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
ORRIZZONTALE 2015 **NON** UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	7877
DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	-6732

Nelle pagine successive si riporta il prospetto sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	**(+)**	**7.805.420,94**		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	**(+)**	**12.131.520,80**		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**(+)**	**56.450.608,89**	**0,00**	**0,00**
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	20.482.076,67	0,00	0,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	**(+)**	**20.482.076,67**	**0,00**	**0,00**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	**(+)**	**3.649.760,91**	**164.579,39**	**0,00**
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	**(+)**	**23.023.747,19**	**4.467.769,95**	**0,00**
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**(+)**	**24.408,93**	**0,00**	**0,00**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	**(+)**	**103.630.602,59**	**4.632.349,34**	**0,00**
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	85.759.088,65	33.924,92	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	33.924,92		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	17.686,02	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	12.689,30	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	**(+)**	**85.762.638,25**	**33.924,92**	**0,00**
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	37.402.041,79	4.467.769,95	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.329.708,45		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	369.026,77		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	2.227.691,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	**(+)**	**37.135.032,47**	**4.467.769,95**	**0,00**
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Provincia di Modena

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**122.897.670,72**	**4.501.694,87**	**0,00**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**669.873,61**	**130.654,47**	**0,00**
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	-666.000,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		**3.873,61**	**130.654,47**	**0,00**

3- Indirizzi Strategici e obiettivi strategici dell'Ente

Elenco Indirizzi Strategici

1 Sviluppo istituzionale
Temi chiave: efficienza, semplificazione, trasparenza, anticorruzione, supporto tecnico amministrativo ai Comuni

2 Mobilità
Temi chiave: viabilità, trasporti, ciclabili

3 Istruzione
Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica,energia fotovoltaica, servizi educativi per l'infanzia, programmazione e gestione interventi di diritto allo studio

4 Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente
Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, attività estrattive, polizia provinciale, protezione civile

5 Attrattività del territorio
Temi chiave: promozione territoriale, qualificazione del sistema turistico, valorizzazione dei beni e attività culturali, attività produttive economiche, Suap, commercio

6 Lavoro e Formazione
Temi chiave: politiche per il lavoro, formazione, pari opportunità

7 Politiche sociali

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	SVILUPPO ISTITUZIONALE	1-19-20-50-99
2	MOBILITA'	10
3	ISTRUZIONE	4-6-17
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELL'AMBIENTE	8-9-11-16
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14
6	LAVORO E FORMAZIONE	15
7	POLITICHE SOCIALI	12

Indirizzo Strategico dell'Ente - 1 Sviluppo istituzionale

Temi chiave: efficienza, semplificazione, trasparenza, anticorruzione, supporto tecnico amministrativo ai Comuni

- Migliore esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge in capo alla nuova Provincia
- Migliore esercizio della funzione di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
- Fibra ottica
- Primato della legalità e della sicurezza
- Politiche comuni di area vasta con le Province di Reggio Emilia e Ferrara e con la Città Metropolitana di Bologna
- Progettazione di un centro unico di raccolta ed elaborazione dati fra la nuova Provincia, il Comune di Modena, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia aperta all'ingresso di altri Comuni ed enti pubblici fino al coinvolgimento di soggetti privati in qualità di partner o di utenti
- Gestione unitaria su area vasta delle attività di gestione amministrativa delle attività di gestione amministrativa e di formazione del personale, dei sistemi di raccolta e gestione dei dati in forma digitale e dei servizi statistici, dell'assistenza e gestione in materia di contratti pubblici e di acquisti di servizi e forniture, delle funzioni di avvocatura, del supporto alle procedure di esproprio, della gestione delle autorizzazioni sismiche del monitoraggio dei contratti di servizio, della protezione civile, della gestione delle autorizzazioni per le attività estrattive, della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione dellamontagna
- Riorganizzazione dei servizi ai cittadini nel segno dell'efficienza, efficacia ed economicità nell'uso delle risorse
- Percorso di studio e sperimentazione di riforma dei servizi per ridurre i costi di struttura e qualificare ulteriormente l'offerta per i cittadini (ai sensi del comma 88 L. 56/14 intesa con i Comuni per l'esercizio di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante di monitoraggio dei contratti di servizio e organizzazione di concorsi e procedure selettive di personale, ai sensi del comma 89 adozione di forme di avvalimento, deleghe di esercizio fra enti mediante intese o convenzioni, valorizzazione di forme di esercizio associato di funzioni). Il progetto si regge su criteri fondamentali in cui in sede provinciale sono collocate: le funzioni fondamentali di assistenza tecnico amministrativa agli enti locali, le attività di supporto ai servizi offerti ai cittadini e le attività di alta specializzazione la cui disponibilità eccede le possibilità della maggioranza degli enti, tenendo presente che i rapporti con i cittadini restano in capo ai Comuni e le risorse recuperate dai miglioramenti organizzativi ritornano a beneficio dei bilanci dei comuni e la gestione associata di funzioni di back office riguarda gli aspetti meramente organizzativi salvaguardando pienamente l'autonomia degli enti locali.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 1 Sviluppo istituzionale

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	SVILUPPO ISTITUZIONALE	1-19-20-50-99

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Assicurare la consulenza e l'assistenza legale agli organi, alle aree e servizi dell'Ente su specifiche problematiche di particolare complessità. Fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni del territorio provinciale aderenti al progetto "Avvocatura Unica".

Garantire la formazione e la tenuta degli archivi correnti e di deposito storico nonché l'accesso e la fruizione alla documentazione in essi contenute

Realizzazione di politiche di sviluppo delle risorse umane, dei sistemi informativi e dell'avvocatura che contribuiscano a migliorare la qualità complessiva dei servizi erogati dall'Ente nell'ambito di un clima aziendale positivo.

Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e rivolti al Sistema Informativo Nazionale (SISTAN).

Supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia. Sviluppo del sito web dell'Ente con 'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonchè aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzato allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.

Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire servizi di supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse

Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento. ** (Obiettivo che comprende Missione 1-20-50-99).

Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici, in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza e sviluppo dell'attività dell'Ente

Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale

Gestione dell'ente coordinando i centri di responsabilità nell'ambito della pianificazione, programmazione e rendicontazione delle risorse dell'ente e nello sviluppo di progetti innovativi e strategici. Sostenere il territorio modenese attraverso progetti di dimensione locale.

Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione.

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonchè il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente

Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente, al Difensore civico provinciale e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi.

Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

Assicurare adeguamenti normativi e ristrutturazioni dei servizi e degli impianti degli edifici patrimoniali; effettuare progettazione, atti ed esecuzione di nuove strutture patrimoniali e/o il loro controllo e coordinamento in caso di affidamenti esterni della progettazione e/o direzione lavori, con pubblicizzazione degli interventi ai sensi della L. 241/90 ed acquisizione di tutti i pareri e nulla osta previsti.

Mantenere in buono stato conservativo gli edifici patrimoniali di competenza della Provincia, salvaguardando il patrimonio edilizio esistente, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità

** vedere obiettivo nella missione 1

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui presti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

** vedere obiettivo nella missione 1

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi,. Partite di giro.

** vedere obiettivo nella missione 1

Indirizzo Strategico dell'Ente - 2 Mobilità

Temi chiave: viabilità, trasporti, ciclabili

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale
- Forti politiche comuni per le infrastrutture e la mobilità (bretella Mo-Sa, Cispadana, scalo merci, cura del ferro,efficienza della rete viaria provinciale, fibra ottica
- Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 2 Mobilità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
2	MOBILITA'	10

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione e funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze.

Sviluppo e monitoraggio del trasporto pubblico locale su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità.

Progettare e realizzare interventi ad elevata componente geologica e geotecnica sulla rete viaria con particolare enfasi su tratti stradali interessati da dissesti idrogeologici, con esclusione di eventuali opere di cemento armato, compresa la gestione con partner esterni; fornire il necessario supporto tecnico e scientifico in materia geologico-geotecnica a tutta l'Area Lavori Pubblici, ad altre Aree dell'Ente o di Enti esterni autorizzati, compresa l'organizzazione e la gestione delle campagne di prospezioni e l'elaborazione dei dati necessari alle progettazioni e/o eventuali monitoraggi. Gestione dell'Art 167 della L.R. 3/99 con predisposizione annuale del programma degli interventi sulla viabilità minore.

Assicurare il corretto espletamento delle azioni per la selezione della migliore offerta preordinata all'affidamento, nonchè l'attività di monitoraggio opere pubbliche

Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali, sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche.

Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi alla viabilità per i quali si rendono necessarie attività molteplici e trasversali fra Aree e Servizi dell'ente e che, per complessità e dimensione, non possono essere utilmente allocati all'interno dei normali programmi di attività dei servizi dell'Area.

Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici ed il corretto espletamento dei servizi generali.

Progettare e realizzare interventi ad elevata componente specialistica sulla rete viaria, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di progettazione e gestione di cantieri di opere pubbliche e gestione dei rapporti con enti e soggetti esterni pubblici e privati coinvolti, con pubblicizzazione degli interventi ai sensi della L. 241/90 ed acquisizione di tutti i pareri e nulla osta previsti.

Definire gli obiettivi dell' Area Lavori Pubblici nel rispetto degli indirizzi strategici indicati dall'Ente e, in relazione ad essi, assicurare il regolare svolgimento dell'attività generale dell'Area, sia sotto il profilo del coordinamento delle funzioni e degli uffici interni, sia sotto quello delle relazioni esterne.

Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico attraverso la manutenzione del patrimonio esistente, per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, ottimizzando le risorse all'uopo destinate.

Indirizzo Strategico dell’Ente - 3 Istruzione

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica,energia fotovoltaica, servizi educativi per l'infanzia, programmazione e gestione interventi di diritto allo studio

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della programmazione provinciale della rete scolastica, della gestione dell'edilizia scolastica
- Forti politiche comuni per la difesa e qualificazione dei servizi scolastici
- Politica di sostegno alla ricerca pedagogica e all'attività didattica e formativa a favore del personale scolastico e delle famiglie che potrebbe avvalersi del multicentro educativo Sergio Neri MeMo
- Valorizzazione del ruolo dell'Agenzia per l'energia

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 3 Istruzione

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
3	ISTRUZIONE	4-6-17

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

In seguito al riordino del sistema di governo regionale e locale (l.r. 13/2015), svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei Comuni per quanto concerne la programmazione della rete scolastica, dell'edilizia scolastica e degli interventi per il diritto allo studio. Garantire spazi idonei alle Istituzioni Scolastiche Autonome di secondo grado e sostenere le autonomie scolastiche attraverso la Convenzione Quadro. Realizzare una adeguata programmazione territoriale dell'offerta formativa delle scuole medie superiori e garantire l'organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio. Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio, con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia, intesi sia come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione sia come strumento di rafforzamento delle strategie per le pari opportunità e l'occupabilità femminile.

Mantenere in buono stato conservativo gli edifici scolastici di competenza della Provincia, salvaguardando il patrimonio edilizio esistente, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Assicurare adeguamenti normativi e ristrutturazioni dei servizi e degli impianti degli edifici scolastici; effettuare progettazione, atti ed esecuzione di nuove strutture scolastiche e/o il loro controllo e coordinamento in caso di affidamenti esterni della progettazione e/o direzione lavori, con pubblicizzazione degli interventi ai sensi della L. 241/90 ed acquisizione di tutti i pareri e nulla osta previsti.

Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi alla edilizia per i quali si rendono necessarie attività molteplici e trasversali fra Aree e Servizi dell'ente e che, per complessità e dimensione, non possono essere utilmente allocati all'interno dei normali programmi di attività dei servizi dell'Area

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia

Promuovere e implementare politiche locali a favore della fascia di popolazione giovanile attraverso azioni di supporto agli Enti Locali del territorio.

Sostenere la qualificazione delle stazioni e degli impianti sciistici pubblici e privati (L.R. 17/2002)

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razione dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Mantenere gli impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici assicurando produzione di energia elettrica, risparmi sull'acquisto di energia, riduzione di emissioni di anidride carbonica in atmosfera senza trascurare la valenza didattica nei percorsi formativi degli studenti.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 4 Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, attività estrattive, polizia provinciale, protezione civile

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione territoriale provinciale di coordinamento
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente
- Forti politiche comuni per la difesa dei suoli e la sicurezza sismica e idraulica
- Gestione unitaria su area vasta della protezione civile, delle autorizzazioni sismiche, delle autorizzazioni per le attività estrattive
-

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 4 Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELL'AMBIENTE	8-9-11-16

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Perseguire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ambito dei percorsi settoriali relativi ad interventi di progettazione di opere di interesse pubblico, anche in variante agli strumenti di pianificazione comunale, attraverso azioni di valutazione e di specifico approfondimento. Provvedere alla gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica comunale operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000, LR 6/2009 e LR 19/2008, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati.

Supportare la pianificazione territoriale e urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse cartografie topografiche regionali, locali e catastali, attraverso la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici degli Enti Locali e la conseguente realizzazione della C.G.U. Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.

Facilitare lo sviluppo insediativo residenziale/sociale in armonia con le condizioni socio economiche e territoriali della Provincia

Redazione di strumenti di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e supporto alla redazione di strumenti di pianificazione settoriale e comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale tra Area vasta, i Comuni e gli spazi territoriali contermini. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Nuove Province. Dare attuazione alle previsioni di cui al CAPO III della LR20/2000 - Forme di cooperazione e concertazione della pianificazione, attraverso il metodo della concertazione istituzionale e relativi strumenti: Conferenze e

Accordi di Pianificazione e Accordi Territoriali, garantendo anche la gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica (LR 20/2000, LR 9/2008; LR 19/2008) perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani e Programmi sovraordinati. Nell'ambito delle funzioni relative a "Raccolta dati e servizi tecnici e amministrativi per i Comuni", favorire la conoscenza dell'informazione territoriale da parte degli EE.LL. e degli operatori del settore per il corretto svolgimento delle rispettive attività istituzionali attraverso collaborazioni, contributi e l'esecuzione di attività condivise di pianificazione, sia locali che di natura territoriale sovraordinate, favorendo altresì lo scambio-dati in attuazione dell'art.51 della LR 20/2000 e creando condizioni per il monitoraggio e il bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica. Divulgazione attiva delle informazione a favore di enti ed istituzioni che mantengono l'obbligo di espressione di pareri sulla strumentazione urbanistica e territoriale.

Fornire supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento, l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico mediante accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali nella pianificazione urbanistica di riduzione del rischio. Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle LR 19/2008 e LR 16/2012. Provvedere alla divulgazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Tutelare e valorizzare le aree di maggior pregio naturalistico della provincia al fine di conservare ed aumentare la diversità biologica e di promuoverne la conoscenza e la fruizione sostenibile. Tutelare e valorizzare i territori limitrofi ai corsi d'acqua anche attraverso sistemi di mobilità dolce.

Al fine di perseguire la difesa attiva del suolo, gestire la pianificazione e fornire supporto tecnico ai Comuni per controllare, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, le risorse naturali di inerti

Promuovere efficienza energetica e la tutela ambientale mediante la gestione delle procedure amministrative di competenza provinciale

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità natura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Organizzare una corretta prevenzione di difesa del territorio attraverso interventi di gestione ordinaria e interventi strutturali straordinari. Programmare, attuare, aggiornare e mantenere tutte le misure necessarie alla previsione, prevenzione e gestione dei rischi residui derivanti dalle attività di difesa del suolo sopra enunciate nonchè dei rischi residui relativi agli interventi strutturali messi in campo dagli enti competenti per le diverse tipologie di rischio. Supporto tecnico ai Comuni per l'attuazione coordinata delle competenze.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Assicurare l'attività di vigilanza, controllo, accertamento delle violazioni nella materia faunistico-venatoria-ambientale, stradale, protezione civile e nelle materie di competenza provinciale

Indirizzo Strategico dell'Ente - 5 Attrattività del territorio

Temi chiave: promozione territoriale, qualificazione del sistema turistico, valorizzazione dei beni e attività culturali, attività produttive economiche, Suap, commercio

- Valorizzare l'intraprendenza e la creatività del mercato e della società civile
- Promozione dell'impresa
- Sviluppo del territorio equilibrato dalla pianura alla montagna e tale da valorizzare le eccellenze locali
- Forti politiche comuni per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo e l'innovazione delle imprese
- Gestione unitaria su area vasta della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione della montagna
- Valorizzare il rapporto della nuova Provincia con la Fondazione Democenter Sipe e delle potenzialità di sviluppo e innovazione del Consorzio per le aree produttive anche nella direzione della riqualificazione degli insediamenti
- Valorizzazione delle eccellenze locali
- Coordinare le azioni di promozione del territorio per il turismo, l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 5 Attrattività del territorio

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione, funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

Promuovere l'offerta culturale per la valorizzazione della persona. Qualificare il sistema sul territorio per accrescerne la fruibilità e l'attrattività

Missione 7 - Turismo

Amministrazione, funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sviluppare la conoscenza e la fruizione turistica del territorio e delle sue eccellenze. Svolgere interventi per la promozione territoriale e la qualificazione del sistema turistico.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione, funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Favorire il ripristino delle attività economiche e di servizio alla popolazione nei comuni colpiti dal sisma. Sostenere e rafforzare le dinamiche di ripresa economica e dell'occupazione favorendo la qualificazione del sistema produttivo e l'accesso al credito ed agli ammortizzatori sociali da parte delle imprese e dei lavoratori, potenziando l'innovazione, promuovendo uno sviluppo sostenibile, semplificando l'azione amministrativa.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 6 Lavoro e Formazione

Temi chiave: Politiche per il lavoro, formazione, pari opportunità

- Promozione della piena e buona occupazione
- Percorso di unificazione realizzato sulle Agenzie di formazione professionale con la costituzione di ForModena per proporre un percorso di sviluppo di nuove competenze a supporto dello sviluppo economico e sociale del territorio
- Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 6 Lavoro e Formazione

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
6	LAVORO E FORMAZIONE	15

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: allo politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Dare risposta ai bisogni degli utenti per supportarli nella ricerca di una occupazione e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso i servizi erogati dai sei Centri per l'impiego provinciali, garantendo pari opportunità nell'accesso al lavoro, con un approccio che tenga conto dei diversi target (in particolare delle persone più deboli sul mercato del lavoro) e con attenzione alla semplificazione amministrativa nei rapporti con i cittadini/aziende/utenti.

Attuare il piano annuale delle azioni formative volto ad accrescere le competenze individuali in rapporto alle caratteristiche del mercato del lavoro, attraverso il corretto e pieno utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali.

Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità

Realizzare politiche attive del lavoro per favorire e sostenere l'occupazione e il reinserimento lavorativo.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 7 Politiche sociali

Temi chiave:

- Promuovere la giustizia e la coesione sociale
- Welfare di qualità e sostenibile
- Forti politiche comuni per la lotta alle disuguaglianze
- Forti politiche comuni per la difesa e qualificazione dei servizi socio sanitari (rete ospedaliera, servizi di distretto, case della salute)
- Valutare con la Regione Emilia Romagna la configurazione e il ruolo della conferenza sanitaria provinciale, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni e di rendere ancora più trasparente e incisiva la partecipazione dei Comuni alle politiche di indirizzo, programmazione e controllo dei servizi socio sanitari

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 7 Politiche sociali

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
7	POLITICHE SOCIALI	12

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Realizzare il collocamento mirato delle persone con disabilità e appartenenti alle altre categorie protette in applicazione della normativa nazionale e regionale in materia; promuovere azioni e interventi per favorire inserimenti lavorativi di qualità e duraturi delle persone con disabilità e di soggetti a rischio di esclusione sociale, qualificando la gamma di servizi offerti dalla Provincia e rafforzando la collaborazione con altri soggetti pubblici del territorio (Comuni, Azienda USL, INAIL).

Concorrere all'attuazione del Piano Regionale Sociale e Sanitario per le funzioni di livello intermedio ed alla attuazione dei piani distrettuali per la salute ed il benessere, nonchè realizzare iniziative di carattere innovativo o straordinario in specifici segmenti dell'area sociale e sanitaria finalizzate ad affrontare fenomeni emergenti o specifiche priorità dettate dal governo dell'Ente.

4 - Strumenti di rendicontazione ai cittadini

L'art. 4 del D.Lgs 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa.
Con decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.
La relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:
- sistema ed esiti dei controlli interni
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica
- situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati
- azioni intraprese per contenere la spesa
- quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale

Il presente mandato si concluderà nell'autunno 2018.

La Provincia di Modena rendiconterà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:
la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi
il referto sul controllo di gestione
la relazione sulla performance
la pubblicazione sul sito web del bilancio e del rendiconto di gestione

Sezione Operativa – Prima Parte

5 - Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Per l'analisi delle entrate si rimanda alla nota integrativa del Bilancio di Previsione 2016.

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016
Tributi	54.826.380,07	56.450.608,89
Fondi perequativi	760.820,22	0,00
Totale	**55.587.200,29**	**56.450.608,89**

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016
Trasferimenti correnti	29.056.117,51	20.482.076,67
Totale	**29.056.117,51**	**20.482.076,67**

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.055.413,30	1.338.825,27
Proventi derivanti dall'attivitÃ di controllo e repressione delle irregolaritÃ e degli illeciti	244.675,40	88.104,10
Interessi attivi	15.223,76	8.675,34
Altre entrate da redditi da capitale	1.400.295,00	1.400.295,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.591.464,46	813.861,20
Totale	**5.307.071,92**	**3.649.760,91**

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016
Tributi in conto capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	36.425.595,27	21.011.685,39
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.681.141,80	2.012.061,80
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
Totale	**41.106.737,07**	**23.023.747,19**

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016
Alienazione di attivitÃ finanziarie	5.601,71	24.408,93
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attivitÃ finanziarie	0,00	0,00
Totale	**5.601,71**	**24.408,93**

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016
Entrate per partite di giro	11.574.700,00	9.915.000,00
Entrate per conto terzi	955.000,00	850.000,00
Totale	**12.529.700,00**	**10.765.000,00**

Andamento storico delle entrate

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	*2014*	*2015*
Categoria I - Imposte			
Addizionale sul consumo energia elettrica	1.172.536,85	97.685,40	36.380,07
Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente	4.900.000,00	4.994.679,78	4.957.039,42
Imposta provinacile di trascrizione (IPT)	20.041.170,94	19.806.518,88	21.573.074,31
Imposta provinciale sull'RCA	33.421.665,55	30.256.628,26	28.884.115,09
Compartecipazione a tributi regionali	4.256.327,09	4.259.139,92	0,00
Totale categoria I	*63.791.700,43*	*59.414.652,24*	*55.450.608,89*
Categoria II - Tasse			
Totale categoria II	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Categoria III - Tributi speciali			
Totale categoria III	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate tributarie	**63.791.700,43**	**59.414.652,24**	**55.450.608,89**

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	370.589,71	729.892,84	1.578.407,84
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.960.405,25	1.094.219,62	7.858.778,54
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	18.126.253,07	14.157.344,76	16.278.825,47
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	173.639,80	47.829,62	23.178,01
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	853.069,50	558.478,08	680.640,82
Totale trasferimenti	**21.483.957,33**	**16.587.764,92**	**26.419.830,68**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	2013	*2014*	*2015*
Servizi pubblici	575.702,99	527.802,73	813.316,11
Proventi dei beni dell'ente	580.945,82	743.676,03	642.502,47
Interessi su anticip.ni e crediti	93.105,64	24.267,23	16.429,60
Utili netti delle aziende	657.856,00	1.302.600,00	1.400.295,00
Proventi diversi	1.683.257,39	2.232.540,42	1.850.339,63
Totale entrate extratributarie	**3.590.867,84**	**4.830.886,41**	**4.722.882,81**

Indirizzi sui Tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica

Indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica

6 - Spesa

Riepilogo per Missioni anno 2016

MISSIONE	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO	TOTALE
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.665.384	256.915	50.922.299
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.107.012	16.712.923	24.819.935
11 - Soccorso civile	368.628	0	368.628
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.061.022	1.100.859	5.161.881
13 - Tutela della salute	0	0	0
14 - Sviluppo economico e competitività	40.063	83.000	123.063
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.743.413	0	4.743.413
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	664.232	461.499	1.125.731
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	760.070	760.070
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19 - Relazioni internazionali	36.125	108.693	144.818
2 - Giustizia	0	0	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	14.426.887	18.633.715	33.060.602
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	262.876	69.532	332.408
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.035	0	29.035
7 - Turismo	372.102	160.350	532.452
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	410.510	1.030.901	1.441.411
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.095.247	353.293	1.448.540
	85.282.535	39.731.750	125.014.285

Non si riportano gli anni 2017 e 2018 in quanto gli stanziamenti non sono prevedibili

Riepilogo per Missioni e Programmi anno 2016

MISSIONE	PROGRAMMA	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO	TOTALE
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	57.758,00	0,00	57.758,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria generale	2.352.271,37	0,00	2.352.271,37
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	42.435.451,33	2.500,00	42.437.951,33
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	107.309,80	0,00	107.309,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.086.501,19	0,00	2.086.501,19
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	193.318,44	192.733,75	386.052,19
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	1.094.238,41	61.681,50	1.155.919,91
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	12.200,00	0,00	12.200,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	758.573,01	0,00	758.573,01
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.567.762,54	0,00	1.567.762,54
2 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
2 - Giustizia	02 - Casa circondariale ed altri servizi	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	1.335.467,44	0,00	1.335.467,44
4 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	9.543.481,96	18.633.714,96	28.177.196,92
4 - Istruzione e diritto allo studio	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO	TOTALE
4 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.603.138,32	0,00	1.603.138,32
4 - Istruzione e diritto allo studio	07 - Diritto allo studio	1.944.798,82	0,00	1.944.798,82
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	262.875,98	69.531,92	332.407,90
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	29.034,59	0,00	29.034,59
7 - Turismo	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	372.101,78	160.349,77	532.451,55
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	410.510,35	17.500,00	428.010,35
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilzia economico-popolare	0,00	1.013.400,69	1.013.400,69
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	476.469,83	0,00	476.469,83
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	47.236,77	0,00	47.236,77
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti	203.853,78	0,00	203.853,78
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	185.250,00	137.749,77	322.999,77
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	71.890,00	215.543,39	287.433,39

MISSIONE	PROGRAMMA	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO	TOTALE
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	110.546,75	0,00	110.546,75
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 - Trasporto pubblico locale	1.730.161,02	80.000,00	1.810.161,02
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	04 - Altre modalità di trasporto	20.000,00	0,00	20.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	6.356.851,05	16.632.923,11	22.989.774,16
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	368.627,59	0,00	368.627,59
11 - Soccorso civile	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.294.687,18	1.010.859,19	2.305.546,37
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità	2.472.485,20	0,00	2.472.485,20
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	159.047,69	0,00	159.047,69
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	134.801,64	90.000,00	224.801,64
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO	TOTALE
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, e PMI e Artigianato	0,00	83.000,00	83.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9.062,96	0,00	9.062,96
14 - Sviluppo economico e competitività	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	31.000,00	0,00	31.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	631.222,09	0,00	631.222,09
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02 - Formazione professionale	2.453.342,63	0,00	2.453.342,63

MISSIONE	PROGRAMMA	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO	TOTALE
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03 - Sostegno all'occupazione	1.658.848,73	0,00	1.658.848,73
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	181.793,99	416.920,28	598.714,27
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02 - Caccia e pesca	482.437,73	44.578,94	527.016,67
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	0,00	760.070,13	760.070,13
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	36.125,00	108.692,84	144.817,84
		85.282.534,96	39.731.750,24	125.014.285,20

Tabella di raccordo tra indirizzi strategici, missioni e programmi

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMI DI RIFERIMENTO
1	SVILUPPO ISTITUZIONALE	1-19-20-50-99	0101-0102-0103-0104-0105-0106-0108-0109-0110-0111 1901 2001 5001 9901
2	MOBILITA'	10-	1002-1005
3	ISTRUZIONE	4-6-17-	0401-0402-0404-0406-0407 0601-0602 1701
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELL'AMBIENTE	8-9-11-16	0801-0802 0901-0902-0903-0905-0906-0908 1101-1102 1601-1602
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14-	0502 0701 1401-1402-1403-1404
6	LAVORO E FORMAZIONE	15-	1501-1502-1503
7	POLITICHE SOCIALI	12-	1201-1202-1204-1207-1208

.

Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01 - Organi istituzionali

Obiettivi Operativi

Assistenza al Difensore civico

Unità	U.O. Segreteria generale, atti amministrativi e supporto al difensore civico
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assistenza e supporto amministrativo al Difensore civico provinciale nello svolgimento della sua attività.

Assistenza al Consiglio e al Presidente

Unità	U.O. Presidenza e U.O. Segreteria generale, atti amministrativi e supporto al difensore civico
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Gestire tutte le attività di assistenza e di supporto amministrativo al Consiglio ed al Presidente, con la sovrintendenza e coordinamento del Segretario generale.

Assistenza all'Assemblea dei Sindaci

Unità	U.O. Presidenza e U.O. Segreteria generale, atti amministrativi e supporto al difensore civico
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Gestire tutte le attività di assistenza e di supporto amministrativo all'Assemblea dei Sindaci con il coordinamento del Segretario generale.

Programma 02 - Segreteria generale

Obiettivi Operativi

Informazione

Unità	U.O. Ufficio Stampa
Responsabile	Leonelli Fabio

Finalità e Motivazioni	Assicurare all'esterno la conoscenza delle linee di azione politica del Presidente, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio provinciale e degli interventi operativi dei settori dell'Ente. Pianificare e coordinare le attività di comunicazione esterna per garantire la coerenza rispetto alle strategie generali dell'Ente e dei diversi settori di intervento.

Supporto alla attività del Presidente, della Assemblea e del Consiglio.

Unità	U.O. Presidenza e U.O. Segreteria generale, atti amministrativi e supporto al difensore civico
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assicurare il supporto specialistico e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia. Assicurare il collegamento delle strutture di supporto tecnico-amministrativo e organizzativo alle attività della Assemblea e del Consiglio provinciale.

Progetti innovativi

Unità	U.O. Presidenza
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Valutazione di fattibilità di progetti innovativi e strategici e coordinamento dei centri di responsabilità interessati al fine della realizzazione dei progetti stessi

Patti territoriali

Unità	U.O. Presidenza
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Progetti di sviluppo territoriale, quali strumenti di attuazione della Programmazione decentrata, che contengono misure di incentivazione ai programmi di investimento delle imprese, finalizzate alla compensazione degli svantaggi localizzativi e misure di infrastrutturazione territoriale finalizzate a rimuovere tali svantaggi.

Sviluppo del Sistema Gestione Qualità

Unità	U.O. Programmazione, controlli, qualità
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Effettuare il coordinamento degli interventi e la promozione di strumenti idonei a migliorare la qualità complessiva sia dei servizi erogati dall'Ente che delle relazioni con i cittadini come previsto nel Progetto "Sistema Gestione Qualità"

Coordinamento, innovazione, programmazione e controllo dei servizi dell'Area Affari Generali.

Unità	
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Favorire il raggiungimento degli obiettivi di area programmati attraverso attività di coordinamento, monitoraggio e controlllo dell'azione amministrativa in termini di efficacia, di efficienza e di trasparenza nell'ottica della soddisfazione del cliente/utente. Collaborare a livello di Ente nella realizzazione di progetti trasversali per la semplificazione e l'integrazione delle procedure, la valorizzazione dei progetti innovativi e l'elaborazione di metodologie per rendere misurabile, valutabile e trasparente il raggiungimento degli obiettivi e la quantificazione dei risultati.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivi Operativi

Gestione degli acquisti di beni e servizi economali

Unità	U.O. Acquisti economali
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire il funzionamento degli uffici provinciali attraverso l'acquisto di beni o servizi nel rispetto della normativa vigente e in particolare previo specifico studio per la verifica delle convenzioni in essere e il ricorso al Mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale (Intercent-ER)

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

Unità	U.O. Acquisti economali
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Provvedere alla programmazione della fornitura di beni e servizi necessari agli uffici per un regolare funzionamento, nell'ottica di razionalizzazione delle spese contemperando altresì le esigenze dei servizi interessati, nel rispetto della normativa vigente.

Gestione economica e finanziaria del bilancio

Unità	U.O. Contabilità ordinaria
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente assicurando la corretta gestione delle fasi contabili anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarita contabile e del visto di copertura finanziaria.

Programmazione, budgeting e controllo

Unità	U.O. Programmazione, controlli, qualità
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Predisporre, mediante il coordinamento dei centri di responsabilità, gli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting al fine di definire le strategie dell'ente comprese nel "programma di mandato" e nei documenti di Bilancio annuale, e gli obiettivi dei singoli centri di responsabilità. Predisporre, inoltre, sulla base degli strumenti di pianificazione e programmazione il sistema di rendicontazione. Assicurare la gestione amministrativa e contabile. Monitorare lo stato di avanzamento dei progetti.

Programmazione economico - finanziaria

Unità	U.O. Bilancio, deleghe, tributi, entrate
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supportare gli amministratori e i centri di responsabilità nei percorsi di pianificazione, programmazione e budgeting interni all'Ente, favorendo, al contempo, lo sviluppo dei sistemi di programmazione, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il rispetto dei vincoli posti dal Patto di Stabilità interno.

Supporto all'innovazione sugli acquisti

Unità	
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la luce elettrica negli uffici e scuole attraverso procedure di acquisto innovative

Rendicontazioni economico - patrimoniali

Unità	U.O. Bilancio, deleghe, tributi, entrate
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la tenuta di un sistema di rilevazione di contabilità generale e analitica propedeutico: a) alla corretta valorizzazione del patrimonio dell'ente b) allo sviluppo di una programmazione finanziaria che tenga conto di presupposti di natura economica. c) al monitoraggio periodico di alcune tipologie rilevanti di proventi e costi.

Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi Operativi

Supporto ai Comuni in materia tributaria e contabile

Unità	U.O. Bilancio, deleghe, tributi, entrate
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supportare i comuni della Provincia in materia tributaria e contabile mediante attività di consulenza e formazione

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi Operativi

Sistema informativo patrimoniale

Unità	U.O. Patrimonio
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la fruizione di informazioni integrate ed allineate relativamente al patrimonio immobiliare gestito dalla Provincia

Concessioni demaniali e consortili

Unità	U.O. Patrimonio
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Pagamento canoni annuali conseguenti le concessioni stipulate dai servizi interessati per la realizzazione di opere pubbliche e relativi rinnovi

Gestione altro patrimonio provinciale

Unità	U.O. Patrimonio
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'applicazione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio nonché la gestione corrente dello stesso. Pagamento canoni annuali conseguenti alle concessioni demaniali stipulate dai servizi interessati per la realizzazione di opere pubbliche.

Gestione uffici provinciali

Unità	U.O. Patrimonio
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto funzionamento delle sedi provinciali (ad eslusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dal Servizio edilizia).

Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare (ERP)

Unità	U.O. Patrimonio
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Supportare tecnicamente i servizi provinciali preposti alla politiche abitative nei rapporti con ACER

Gestione edifici per servizi provinciali

Unità	U.O. Patrimonio
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici provinciali destinati specificamente ai servizi all'utenza (ad esclusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dal Servizio edilizia)

Programma 06 - Ufficio tecnico

Obiettivi Operativi

Gestione degli interventi di prevenzione e protezione

Unità	U.O. Coordinamento d'area e sicurezza
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestire la sicurezza degli ambienti di lavoro tramite un insieme sistematico di opere tese a ridurre i rischi evidenziati dal costante aggiornamento della valutazione.

Programmazione degli interventi di prevenzione e protezione

Unità	U.O. Coordinamento d'area e sicurezza
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività propedeutiche alla valutazione dei rischi negli edifici di proprietà provinciale e negli edifici scolastici e nella conseguente formazione della programmazione annuale degli interventi in materia di eliminazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Formazione e informazione dei dipendenti in materia di sicurezza

Unità	U.O. Coordinamento d'area e sicurezza
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie per garantire la formazione e l'informazione ai lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/08 in collaborazione con il medico competente e sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Interventi edilizia patrimoniale

Unità	U.O. Manutenzione edilizia e U.O. Lavori speciali edilizia
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire i controlli periodici su strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio previsti dalla normativa vigente e funzionali all'uso e alla sicurezza degli impianti stessi e dei fabbricati del patrimonio provinciale.

Gestione generale edilizia lavori speciali

Unità	U.O. Manutenzione edilizia e U.O. Lavori speciali edilizia
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione generale edilizia, con particolare riferimento agli indirizzi di attuazione sulla base di rapporti e confronti con altri Enti ed Istituzioni ed altri Servizi dell'Ente.

Manutenzione ordinaria edilizia patrimoniale

Unità	U.O. Manutenzione edilizia
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'efficienza degli edifici patrimoniali tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture di strutture ed impianti.

Manutenzione straordinaria edilizia patrimoniale

Unità	U.O. Lavori speciali edilizia
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire la funzionalità e la fruibilità degli edifici patrimoniali tramite rinnovo e sostituzione di strutture ed impianti.

Gestione generale manutenzione edilizia

Unità	U.O. Manutenzione edilizia e U.O. Lavori speciali edilizia
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire la gestione dei servizi funzionali all'utilizzo dei fabbricati patrimoniali.

Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

Obiettivi Operativi

Gestione del protocollo e dell'archivio corrente

Unità	U.O. Archivio
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta formazione del protocollo informatico, integrato con il sistema di gestione documentale; garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione.

Informazione e accesso agli atti

Unità	U.O. Archivio
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'accesso interno alla documentazione, per scopi di autodocumentazione; assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza.

Gestione degli archivi di deposito e storico

Unità	U.O. Archivio
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta formazione e tenuta dell'archivio di deposito; assicurare la tutela, la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio storico.

Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei server, dei pc, delle periferiche e reti

Unità	U.O. Informatica, sistemi e reti
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la continuità dei servizi resi dal S.I. tramite il mantenimento delle corrette funzionalità delle componenti infrastrutturali di base sia attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale degli apparati del software di base, delle componenti ad uso individuale -personal computer e periferiche- e delle componeneti di rete) e di manutenzione evolutiva (aggiornamento degli apparati hardware centrali e/o distribuiti, del software di base e delle componeneti di rete) nonchè tutelare il patrimonio informativo gestito in modalità informatica dell'Ente sia nel rispetto delle normative a tutela del trattamento dei dati personali (Privacy) sia per assicurare l'integrità dei dati e delle informazioni gestite. Garantire il corretto utilizzo degli strumenti informatici e di rete in uso.

Formazione e assistenza utenza interna all'uso corretto di risorse di rete e dotazioni informatiche

Unità	U.O. Informatica, sistemi e reti
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei sistemi informatici al fine di rispettare le normative interne e di legge in materia di sicurezza informatica di tutela dei dati personali tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete

Unità	U.O. Informatica, sistemi e reti
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento delle componenti infrastrutturali del sistema informatico e telematico dell'Ente per migliorare il livello di servizio reso dai sistemi e aumentare la quantità, la qualità e la sicurezza dei servizi resi. Valutare e scegliere soluzioni tecniche utili per aumentare l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi informatici e di rete, per ridurre i consumi energetici e per ridurre i costi del sistema informatico e di rete dell'Ente.

Attuazione di progetti in ambito ICT di rilevanza strategica anche in attuazione del Piano Triennale

Unità	U.O. Semplificazione e dematerializzazione
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Realizzare progetti altamente innovativi in campo Informatico, Telematico e della Comunicazione (ICT) ad elevato impatto strategico per l'Ente anche nei suoi rapporti con il Sistema degli Enti Locali del territorio e con in proprio bacino di utenza. Garantire, in accordo con la Regione Emilia Romagna e gli altri Enti Locali del Territorio, l'attuazione dei progetti contenuti nel Piano Telematico dell'Emilia Romagna (PITER) e nel piano triennale per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione definito dalla Provincia.

Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente

Unità	U.O. Analisi e programmazione sistemi gestionali
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta funzionalità delle componenti software applicative installate nell'ente, database inclusi, attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale dei programmi e dei database) e di manutenzione evolutiva (ampliamento funzionale dei programmi ed ottimizzazione dei database), e garantire la produzione di elaborazioni a richiesta dei CdR non previste dagli applicativi

Formazione e assistenza utenza interna all'uso del sistema informatico e telematico dell'Ente

Unità	U.O. Semplificazione e dematerializzazione
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza

Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente

Unità	U.O. Semplificazione e dematerializzazione
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle componenti applicative software del S.I. dell'Ente nel rispetto di nuovi fabbisogni informatici-informativi dell'Ente e delle opportunità offerte dalle evoluzioni nel mercato nel campo delle TIC ed al manifestarsi di nuove opportunità. Contribuire allo sviluppo organizzativo dell'Ente ed alla semplificazione amministrativa.

Osservatorio demografico

Unità	U.O. Statistica
Responsabile	Benassi Patrizia e dall'1° agosto Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'informazione "di base" di natura demografica a supporto dell'attività di programmazione territoriale della Provincia e degli Enti Locali, dei servizi pubblici in genere, dell'Università, delle imprese, dell'associazionismo e di altri soggetti interessati. Fornire a richiesta l'elaborazione di algoritmi previstivi della popolazione residente nei comuni della provincia di Modena,a supporto dell'attività istituzionale degli Enti.

Coordinamento, collaborazione e supporto metodologico in materia statistica

Unità	U.O. Statistica
Responsabile	Benassi Patrizia e dall'1° agosto Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Attivare un Sistema di rilevazioni demoscopiche e di indagine economica e sociale (MODEM), tese ad indagare i temi sociali ed economici di interesse conoscitivo per la programmazione e per la pianificazione territoriale, da svolgere presso la popolazione residente o le imprese attive in provincia di Modena, attraverso rilevazione diretta realizzata in 'outsorcing'. Svolgere attivita' di collaborazione, consulenza e supporto metodologico in materia statistica per la realizzazione di progetti specifici promossi e/o diretti dalle Aree dell'Ente (o richiesti da enti esterni).

Osservatorio Economico e Sociale

Unità	U.O. Statistica
Responsabile	Benassi Patrizia e dall'1° agosto Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile. Analisi dello sviluppo economico e sociale della provincia, in comparazione con le altre realtà provinciali italiane ed europee, a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, per garantire una base conoscitiva alle scelte mirate al raggiungimento dell'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema socio economico ed ambientale complessivo. Integrare le conoscenze statistiche disponibili mediante eventuali e specifiche indagini demoscopiche su fenomeni di rilievo per la realtà provinciale, a supporto della governance e dell'intervento pubblico. Garantire la diffusione delle informazioni statistiche, prevalentemente in formato di editoria elettronica e sul sito Modenastatistiche.

Rapporti con il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e Regionale (Sir)

Unità	U.O. Statistica
Responsabile	Benassi Patrizia e dall'1° agosto Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Svolgere le funzioni dell'ufficio di Statistica, quale nodo della rete e dell'organizzazione statistica del Paese (SISTAN), previste dagli artt. n. 2 e n. 3 della direttiva n.1 del 15 ottobre 1991 del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, ovvero: compiti per l'attuazione delle rilevazioni comprese nel programma statistico nazionale; espressione di pareri tecnici nelle fasi istruttorie dei provvedimenti in cui si faccia uso di dati statistici a richiesta degli uffici cui compete l'adozione dei provvedimenti; compiti di accertamento delle violazioni nei confronti di coloro che, richiesti di dati e notizie per rilevazioni previste dal Programma Statistico nazionale, non li forniscano o li forniscano scientemente errati, ai fini dell'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dall'art.11 comma 3 del D.lgs n. 322/89. L'ufficio di Statistica svolge, inoltre, le funzioni previste dalla rete statistica regionale SIR, ai sensi dell'Art. 8 della L.R. 17/2013. Supervisione e coordinamento dell'attività statistica dell'Ente portata a sintesi nel Programma Statistico provinciale.

Sviluppo del portale statistico provinciale

Unità	U.O. Statistica
Responsabile	Benassi Patrizia e dall'1° agosto Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Sviluppo e aggiornamento del sistema informativo statistico provinciale su web; definizione dei contenuti informativi e coinvolgimento nel portale dei referenti comunali ed istituzionali, in un'ottica di razionalizzazione e di condivisione delle informazioni disponibili. L'implementazione di un portale dedicato, costituito dal sito web www.modenastatistiche.it prevede la raccolta e la diffusione dell'informazione statistica relativa alla realtà del territorio modenese, in condivisione con i Comuni e con le altre realtà istituzionali del modenese.

Sito WEB provinciale

Unità	U.O. Statistica
Responsabile	Benassi Patrizia e dall'1° agosto Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, il coordinamento e la formazione delle redazioni decentrate. Viene inoltre approntato l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Obiettivi Operativi

Erogazione di servizi tipo ICT rivolti al sistema degli enti locali della Provincia

Unità	U.O. Semplificazione e dematerializzazione
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Fornire servizi di supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità (ogni EELL deve avere pari possibilità/capacità di utilizzo delle ICT più adatte ad erogare servizi utili al proprio bacino di utenza in coerenza con le linee di azione per l'e-government e per lo sviluppo della società dell'informazione), economicità, ed ottimizzazione delle risorse

Programma 10 - Risorse umane

Obiettivi Operativi

Budget del personale

Unità	U.O. Contabilità del personale e Selezioni
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Determinare il fabbisogno iniziale della spesa di personale e monitorarne l'andamento

Denunce e rendicontazioni

Unità	U.O. Contabilità del personale e Selezioni
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la predisposizione e la presentazione delle denunce periodiche previste dalla normativa vigente, nonché l'aggregazione e la disgregazione dei dati della spesa del personale finalizzati alla rendicontazione

Gestione del trattamento economico

Unità	U.O. Contabilità del personale e Selezioni
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente

Gestione del Piano di Formazione annuale

Unità	U.O. Contabilità del personale e selezioni
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare una elevata qualità dei servizi mediante lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze delle risorse umane

Progettazione assetti organizzativi, mobilità interna

Unità	U.O. Organizzazione
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Coordinare il sistema di pianificazione strategica delle risorse umane mediante l'attivazione di modalità gestionali e organizzative volte all'ottimizzazione della gestione delle risorse stesse. Collocare le persone giuste al posto giusto in relazione alle loro competenze umane e professionali, nonché aspirazioni rispetto alle esigenze dell'Ente.

Relazioni sindacali

Unità	U.O. Organizzazione
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la condivisione e la trasparenza dell'applicazione degli istituti contrattuali mediante la stipula di accordi decentrati e l'informazione preventiva o successiva.

Regolamenti del personale

Unità	U.O. Gestione amministrativa del personale
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento dei regolamenti dei servizi e degli uffici e del personale sulla base delle evoluzione normative e le esigenze organizzative

Selezioni e Assunzioni a tempo determinato

Unità	U.O. Contabilità del personale e selezioni
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la collaborazione per soddisfare le diverse esigenze di personale a tempo determinato

Raccolta elaborazione dati

Unità	U.O. Gestione amministrativa del personale
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Produrre i dati statistici e informativi previsti dalle norme o per fini conoscitivi

Gestione previdenziale del personale

Unità	U.O. Gestione amministrativa del personale
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta gestione previdenziale del personale mediante l'applicazione dinamica degli istituti normativi e contrattuali e assicurare un'adeguata consulenza e informazione all'utenza

Coordinamento della rilevazione delle presenze e assenze

Unità	U.O. Gestione amministrativa del personale
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire un'applicazione corretta ed uniforme della procedura informatica che rileva il rispetto dell'orario di lavoro e connessi istituti di assenza

Prevenzione e sicurezza sul lavoro

Unità	U.O. Gestione amministrativa del personale
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro

Consulenze ed incarichi

Unità	U.O. Gestione amministrativa del personale
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Reperire professionalità specialistiche cui attribuire incarichi e consulenze a supporto delle varie attività dell'Ente

Gestione amministrativo - giuridica del personale

Unità	U.O. Gestione amministrativa del personale
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Gestire i rapporti di lavoro dei dipendenti attraverso la corretta definizione e adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi

Programma 11 - Altri servizi generali

Obiettivi Operativi

Semplificazione rapporti Ente - Cittadini

Unità	U.O. Informazione e semplificazione per i cittadini
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Favorire l'accesso ai servizi della Provincia attraverso la gestione dell'attività di primo contatto, informazione ed orientamento all'utenza ed ai vari portatori di interesse. Assicurare al cittadino l'esercizio concreto del diritto alla conoscenza, rendendolo partecipe della vita dell'Ente.

Contratti

Unità	U.O. Contratti
Responsabile	Luppi Cristina
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'ente

Consulenza ed assistenza legale.

Unità	U.O. Consulenza legale e Avvocatura unica
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale e fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni del territorio provinciale aderenti al progetto "Avvocatura Unica"

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Obiettivi Operativi

Servizi educativi per l'infanzia

Unità	U.O. Servizi educativi all'infanzia e diritto allo studio
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Consolidare, qualificare e migliorare le scuole d'infanzia e i servizi per i bambini da 0 a 3 anni attraverso la gestione e l'erogazione di fondi regionali a Comuni, Enti gestori privati, convenzionati, in appalto, direzioni didattiche, istituti comprensivi, cooperative ed associazioni. Sostenere la formazione dei pedagogisti, il confronto e la messa in rete della cultura dell'infanzia.

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivi Operativi

Grandi investimenti sull'edilizia scolastica

Unità	U.O. Lavori speciali edilizia
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente.

Gestione edifici per servizi provinciali

Unità	U.O. Patrimonio
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici provinciali destinati specificamente ai servizi all'utenza (ad esclusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dal Servizio edilizia)

Interventi edilizia scolastica

Unità	U.O. Lavori speciali edilizia
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire i controlli periodici su strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio previsti dalla normativa vigente e funzionali all'uso e alla sicurezza degli impianti stessi e dei fabbricati che ospitano gli istituti scolastici. Progettare interventi o nuove costruzioni ad elevata componente specialistica, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di opere pubbliche ed adeguamenti normativo di strutture ed impianti negli istituti scolastici. Realizzare gli interventi programmati (nuove costruzioni e adeguamenti normativi di strutture ed impianti) sull'edilizia scolastica, dopo la conclusione delle fasi progettuali.

Manutenzione straordinaria edilizia scolastica

Unità	U.O. Manutenzione edilizia
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire la funzionalità e la fruibilità degli edifici scolastici tramite rinnovo e sostituzione di strutture ed impianti.

Manutenzione ordinaria edilizia scolastica

Unità	U.O. Manutenzione edilizia
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture di strutture ed impianti.

Gestione generale manutenzione edilizia

Unità	U.O. Manutenzione edilizia
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire la gestione dei servizi funzionali all'utilizzo dei fabbricati scolastici.

Programmazione scolastica

Unità	U.O. Programmazione scolastica
Responsabile	Guglielmi Mira e dal 1° agosto Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Svolgere funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole medie superiori e di organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla l.r. 39/80.

Qualificazione dell'offerta formativa

Unità	U.O. Programmazione scolastica
Responsabile	Guglielmi Mira e dal 1° agosto Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Qualificare l'offerta formativa e facilitare l'accesso e la permanenza nel sistema di istruzione e formazione attraverso la promozione di un insieme di attività volte a favorire: a) l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione anche attraverso l'integrazione fra sistemi, b) l'orientamento per un più consapevole passaggio degli studenti tra la scuola di primo e secondo grado, tra la scuola e la formazione e per una migliore occupabilità, c) la prevenzione della dispersione scolastica e formativa.

Diritto allo studio

Unità	U.O. Servizi educativi all'infanzia e diritto allo studio
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Agevolare l'accesso degli studenti a tutti i gradi del sistema scolastico, con particolari azioni destinate alle categorie in condizioni di criticità (alunni disabili e/o stranieri). Riparto ai Comuni e alle scuole dei finanziamenti regionali.

Programma 07 - Diritto allo studio

Obiettivi Operativi

Diritto allo studio

Unità	U.O. Servizi educativi all'infanzia e diritto allo studio
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Agevolare l'accesso degli studenti a tutti i gradi del sistema scolastico, con particolari azioni destinate alle categorie in condizioni di criticità (alunni disabili e/o stranieri). Riparto ai Comuni e alle scuole dei finanziamenti regionali.

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi Operativi

Offerta culturale per la valorizzazione della persona

Unità	U.O. Commercio e turismo
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Promuovere e sostenere Enti e Fondazioni che realizzano eventi a grande rilevanza per tutto il territorio provinciale. Far conoscere, valorizzare e tutelare il patrimonio trasmesso dalla memoria e dalla tradizione orale mediante il sostegno a soggetti pubblici e privati.

Rete bibliotecaria e Polo Provinciale Modenese del Servizio Bibliotecario Nazionale -

Unità	
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Assicurare il supporto amministrativo, tecnico-informatico e bibliotecario nel passaggio della gestione della rete bibliotecaria al Comune di Modena a seguito della riforma attuata con L. 56/2014 e L.R. 13/2015. Completamento delle attività avviate nel corso del 2015 finalizzate alla semplificazione dell'infrastruttura di rete ed alla chiusura dei servizi non rientranti fra quelli principali. Trasferimento dei servizi presso l'infrastruttura del Comune di Modena e spegnimento della sala macchine di Viale Rimembranze. Rendicontazione finale della gestione

Gestione interventi di supporto per la realizzazione di eventi a valenza turistica

Unità	U.O. Commercio e turismo
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Sostenere le iniziative più qualificanti dell'offerta culturale del territorio utilizzando fondi regionali.

Gestione interventi per la qualificazione dei beni del sistema turistico culturale

Unità	U.O. Commercio e turismo
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Sostenere interventi di qualificazione delle strutture museali degli enti pubblici utilizzando risorse regionali (L.R. 18/00). Coordinare la promozione della rete dei soggetti pubblici e privati proprietari dei Beni culturali del territorio utilizzando le risorse da questi conferite attraverso la Convenzione sottoscritta. Coordinare la valorizzazione del Circuito Castelli modenesi in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto da 17 Enti pubblici e privati, anche con interventi mirati al fundraising a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Programma 01 - Sport e tempo libero

Obiettivi Operativi

Gestione interventi di sviluppo e qualificazione del territorio

Unità	U.O. Commercio e turismo
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Coordinare la valorizzazione a fini turistici, delle risorse culturali e ambientali, sostenendo gli interventi degli Enti pubblici locali. Sostenere la qualificazione delle stazioni e degli impianti sciistici pubblici e privati (L.R.17/2002). Migliorare l'accoglienza turistica diffondendo l'innovazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie

Attuazione dei Piani per la salute ed il benessere sociale dei giovani e prevenzione del disagio

Unità	
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Promuovere e implementare politiche locali a favore della fascia di popolazione giovanile, attraverso azioni di supporto agli Enti Locali del territorio.

MISSIONE 7 - TURISMO
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivi Operativi

Programmazione interventi di sviluppo del sistema turistico territoriale

Unità	U.O. Commercio e turismo
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Coordinamento del sistema turistico modenese ai fini della promozione integrata del territorio

Gestione interventi di sviluppo e qualificazione del territorio

Unità	U.O. Commercio e turismo
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Coordinare la valorizzazione a fini turistici, delle risorse culturali e ambientali, sostenendo gli interventi degli Enti pubblici locali. Sostenere la qualificazione delle stazioni e degli impianti sciistici pubblici e privati (L.R.17/2002). Migliorare l'accoglienza turistica diffondendo l'innovazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie

Gestione interventi di sviluppo e qualificazione delle strutture a valenza turistica

Unità	U.O. Commercio e turismo
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Sostenere la qualificazione delle imprese del sistema turistico locale (ricettive, dei servizi, ristorazione, commercio ...) utilizzando risorse regionali, nazionali e comunitarie (L.R. 40/2002 POR FESR 2007/2013 Attività IV.2.1)

Gestione interventi per la qualificazione dei beni del sistema turistico culturale

Unità	U.O. Commercio e turismo
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Sostenere interventi di qualificazione delle strutture museali degli enti pubblici utilizzando risorse regionali (L.R. 18/00). Coordinare la promozione della rete dei soggetti pubblici e privati proprietari dei Beni culturali del territorio utilizzando le risorse da questi conferite attraverso la Convenzione sottoscritta. Coordinare la valorizzazione del Circuito Castelli modenesi in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto da 17 Enti pubblici e privati, anche con interventi mirati al fundraising a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi Operativi

SI-STE-MO-NET

Unità	U.O. Pianificazione territoriale
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Manutenzione, gestione ed efficentamento della infrastruttura tecnologica (portale geografico www.sistemonet.it) a supporto della pianificazione territoriale d'Area vasta, della pianificazione comunale e delle Unioni di Comuni, per la diffusione telematica e condivisione di informazioni e di banche-dati geosensibili a supporto della gestione e della programmazione del territorio e dell'ambiente.

Carta Geografica Unica (CGU)

Unità	U.O. Pianificazione territoriale
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Integrare i dati topografici mediante la standardizzazione e la reciproca diffusione delle informazioni geografiche attinenti le attività di pianificazione, sia di ambito generale che settoriale, per il loro utilizzo sull'originale carta geografica di sfondo (Carta Tecnica Regionale 1:5000 e altre) ed anche all'interno del data base topografico regionale (CTR5).

Pianificazione d'area vasta

Unità	U.O. Pianificazione territoriale
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Superamento delle criticità riscontrate nell'attuazione della pianificazione d'area vasta mediante analisi delle problematiche che si sono eventualmente evidenziate, anche da parte dei Comuni, nell'attuazioe del PTCP2009, unitamente alla verifica delle disposizioni normative intervenute successivamente la sua approvazione, ovvero di Piani e/o progetti sovraordinati. Collaborazione alla formazione di piani settoriali ed alla pianificazione sovraordinata per favorire la condivisione e concertazione istituzionale.

Concertazione istituzionale in attuazione del PTCP 2009 e LR 20/2000

Unità	U.O. Pianificazione territoriale
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Realizzare un migliore coordinamento nella definizione delle politiche territoriali e nella programmazione ed attuazione degli interventi, anche assicurando l'esercizio delle funzioni regionali delegate, nonché l'assunzione negli strumenti di pianificazione di criteri metodologici, scelte e modalità attuattive condivise a livello istituzionale.

Rigenerazione urbana e consumo di suolo

Unità	U.O. Pianificazione territoriale
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Collaborazione e contributi per la definizione della nuova dsciplina urbanistica e di pianificazione territoriale regionale di cui alla LR 13/205 di riordino mediante approfondimenti disciplinari, per favorire la semplificazione dei procssi di pianificaizone/attuazione, riqualificazione e recupero funzionale del sistema urbano consolidato, la rigenerazione urbana, con la finalità del contenimento del consumo di suolo.

Valutazione varianti ai Piani LR 47/78 ed a progetti di sviluppo attività produttive insediate

Unità	U.O. Pianificazione territoriale
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Perseguire la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani sovraordinati e la gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica, ai sensi delle LR n.6/1995, LR n.20/2000 e LR 19/2008 (art.5 e D.A.L.112/07) n.9/2008, nonché all'art.14 bis LR20/2000, con conseguente predisposizione dei rilievi nell'ambito dei procedimenti di legge previsti per la formazione degli strumenti urbanistici comunali e dei R.U.E.

Attuazione L.R. 16/2012 - Comitato Unitario per la Ricostruzione

Unità	U.O. Pianificazione territoriale
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Partecipazione ai lavori del Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) in veste di autorità competente in merito alla valutazione dei Piani urbanistici per la Ricostruzione dei Comuni colpiti dal sisma 20-29 maggio 2012 per accelerare la tempistica e conseguire la semplificazione dei procedimenti per gli strumenti urbanistici nei Comuni colpiti dal sisma.

Supporto tecnico ai Comuni per la riduzione del rischio sismico e sicurezza del sistema insediativo

Unità	U.O. Pianificazione territoriale
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Favorire il miglioramento della sicurezza del territorio con riguardo sia alla riduzione del rischio sismico che all'analisi della condizione limite per l'emergenza conseguenti alle ordinanze ministeriali 52/2013 e 171-2014, e conseguente attivazione di collaborazioni istituzionali per l'assunzione di elementi cartografici e normativi nella pianificazione urbanistica volti alla riduzione del rischio. Supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento, ovvero l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico con definizione di specifici accordi di collaborazione interistituzionali; divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione attraverso la pubblicazione sul portale geografico www.sistemonet.it.

Supporto tecnico ai Comuni per gestione e divulgazione dati geosensibili dei Piani

Unità	U.O. Pianificazione territoriale
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Supporto tecnico ai Comuni mediante la realizzazione di prodotti, costruzione di banche-dati e divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione e della programmazione urbanistica del territorio anche attraverso la pubblicazione sul portale geografico www.sistemonet.it.

Esercizio funzioni L.R. 19/08 e L.R. 16/12 - riduzione rischio sismico nella pianificazione

Unità	U.O. Pianificazione territoriale
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire l'esercizio delle funzione trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle LR 19/2008 e LR 16/2012

Attuazione del PTCP 2009: beni culturali e ambiti di tutela

Unità	U.O. Pianificazione urbanistica, cartografico e sistemi informativi territoriali
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Favorire l'attuazione del PTCP2009 attraverso specifiche azioni di analisi relative ai beni culturali e ambiti di tutela (reti ecologiche e ambiti forestali) per favorire uno sviluppo sostenibile.

Attuazione del POIC e sue varianti

Unità	U.O. Pianificazione urbanistica, cartografico e sistemi informativi territoriali
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Attuazione e monitoraggio delle previsioni del POIC (LR 14/1999 e LR 20/2000)

Valutazione strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari

Unità	U.O. Pianificazione urbanistica, cartografico e sistemi informativi territoriali
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata, provinciali e settoriali, attraverso le verifiche di conformità e di coerenza, degli strumenti urbanistici operativi ed attuativi e loro varianti (P.O.C., P.U.A./P.P. e R.U.E.) .

Attuazione del PLERT e sue varianti

Unità	U.O. Pianificazione urbanistica, cartografico e sistemi informativi territoriali
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Supportare l'azione dei Comuni al fine di giungere ad una soluzione condivisa delle problematiche inerenti l'attuazione del PLERT.

Attuazione del PTCP 2009: supporto alle autorizzazioni ambientali e di valutazione dei Piani

Unità	U.O. Pianificazione urbanistica, cartografico e sistemi informativi territoriali
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Verificare conformità e coerenza rispetto al PTCP2009 nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rilascio di atti autorizzativi,comunque denominati, di competenza dell'Ente o di altri Soggetti (ARPAE, ecc)

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare

Obiettivi Operativi

Abusivismo edilizio

Unità	U.O. Pianificazione urbanistica, cartografico e sistemi informativi territoriali
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Esercizio delle funzioni, in esecuzione di nomativa statale per la vigilanza e controllo dell'attività edilizia, assegnata alla Regione e delegata alle Province, di cui alla LR 23/2004.

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma 01 - Difesa del suolo

Obiettivi Operativi

Programmazione Energetica Provinciale L.26/04

Unità	
Responsabile	Rompianesi Giovanni
Finalità e Motivazioni	Individuazione di strategie per il risparmio energetico e la promozione delle fonti di energia rinnovabile

Impianti termici DPR 412/93 e s.m.

Unità	
Responsabile	Rompianesi Giovanni
Finalità e Motivazioni	Attivazione delle procedure finalizzate alla verifica del rendimento di combustione degli impianti termini ai sensi del DPR 412/93 e s.m.

Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale - Ambito Modena2

Unità	
Responsabile	Rompianesi Giovanni
Finalità e Motivazioni	Affidamento del servizio di distribuzione del gas per ambito territoriale minimo.

Controllo delle attività estrattive in supporto ai Comuni

Unità	
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Fornire supporto tecnico ai Comuni ed adempiere alle competenze gestionali per il controllo delle attività estrattive

Attuazione gestionale del P.I.A.E. vigente e relative procedure di VIA

Unità	
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Gestione amministrativa delle procedure necessarie all'attuazione del P.I.A.E. nel rispetto della L.R. 17/91 e del D.P.R. 128/59 e attività di supporto tecnico ai Comuni

Chiusura progetti ambientali per trasferimento competenze alla Regione

Unità	
Responsabile	Rompianesi Giovanni
Finalità e Motivazioni	Conclusione procedimenti rientranti nelle funzioni regionali per i quali sono state assegnate risorse entro il 31/12/2015

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi Operativi

Programmazione e coordinamento dei macrointerventi strutturali per prevenzione difesa suolo

Unità	
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Favorire la realizzazione di opere strutturali per la difesa del territorio dal rischio idrogeologico

Controllo delle attività estrattive in supporto ai Comuni

Unità	
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Fornire supporto tecnico ai Comuni ed adempiere alle competenze gestionali per il controllo delle attività estrattive

Attuazione gestionale del P.I.A.E. vigente e relative procedure di VIA

Unità	
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Gestione amministrativa delle procedure necessarie all'attuazione del P.I.A.E. nel rispetto della L.R. 17/91 e del D.P.R. 128/59 e attività di supporto tecnico ai Comuni

Chiusura progetti ambientali per trasferimento competenze alla Regione

Unità	
Responsabile	Rompianesi Giovanni
Finalità e Motivazioni	Conclusione procedimenti rientranti nelle funzioni regionali per i quali sono state assegnate risorse entro il 31/12/2015

Programma 03 - Rifiuti

Obiettivi Operativi

Chiusura progetti ambientali per trasferimento competenze alla Regione

Unità	
Responsabile	Rompianesi Giovanni e Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Conclusione procedimenti rientranti nelle funzioni regionali per i quali sono state assegnate risorse entro il 31/12/2015

Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi Operativi

Aree protette

Unità	
Responsabile	Rompianesi Giovanni
Finalità e Motivazioni	Conoscenza, tutela e valorizzazione delle aree protette

Fasce fluviali

Unità	U.O. Manutenzione strade 4 e mobilità sostenibile
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Tutelare e valorizzare i territori limitrofi ai corsi d'acqua anche attraverso sistemi di mobilità dolce

Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivi Operativi

Fasce fluviali

Unità	U.O. Manutenzione strade 4 e mobilità sostenibile
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Tutelare e valorizzare i territori limitrofi ai corsi d'acqua anche attraverso sistemi di mobilità dolce

Chiusura progetti ambientali per trasferimento competenze alla Regione

Unità	
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Conclusione procedimenti rientranti nelle funzioni regionali per i quali sono state assegnate risorse entro il 31/12/2015

Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi Operativi

Chiusura progetti ambientali per trasferimento competenze alla Regione

Unità	
Responsabile	Rompianesi Giovanni
Finalità e Motivazioni	Conclusione procedimenti rientranti nelle funzioni regionali per i quali sono state assegnate risorse entro il 31/12/2015

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 02 - Trasporto pubblico locale

Obiettivi Operativi

Trasporto Pubblico Locale

Unità	
Responsabile	Rompianesi Giovanni successivamente Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse allo sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.

Trasporti eccezionali

Unità	U.O. Concessioni
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle autorizzazioni/nullaosta al transito dei veicoli eccezionali.

Trasporti di linea e non di linea

Unità	U.O. Concessioni
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico di linea (impianti a fune) da parte dei concessionari, nonché la corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in particolare nell'adozione dei relativi regolamenti comunali inerenti il trasporto non di linea (servizio taxi e noleggio con conducente fino a nove posti). Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria e di vigilanza con relative procedure sanzionatorie, nei confronti delle imprese che esercitano l'attività di noleggio di autobus con conducente.

Autoscuole e agenzie di pratiche auto, scuole nautiche

Unità	U.O. Concessioni
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria, di vigilanza e procedure sanzionatorie in materia di autoscuole, scuole nautiche e agenzie di consulenza automobilistica.

Albo autotrasportatori merci c/terzi

Unità	U.O. Concessioni
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata all'iscrizione o cancellazione all'Albo Provinciale, quale articolazione dell'Albo Nazionale Autotrasportatori di merci per conto di terzi, ai sensi della Legge 298/1974; D.lgs. 395/2000, Regolamento europeo n.1071/2009;

Trasporto merci in c/proprio

Unità	U.O. Concessioni
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle licenze, per l'attività di trasporto merci in conto proprio, ai sensi della Legge 298/1974.

Esami di idoneità

Unità	U.O. Concessioni
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento delle procedura d'esame al fine del rilascio dei titoli abilitativi all'esercizio delle attività di: - autotrasportatori di merci per conto di terzi e di viaggiatori su strada; - insegnante/istruttore di guida; - agenzia di consulenza automobilistica.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi Operativi

Concessioni stradali e impianti pubblicitari

Unità	U.O. Concessioni
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle Concessioni stradali, autorizzazione e nullaosta per gli impianti pubblicitari, autorizzazione per lo svolgimento di manifestazioni sportive, religiose, fieristiche.

Officine di revisione

Unità	U.O. Concessioni
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria, di vigilanza amministrativa e procedure sanzionatorie in materia di officine di revisione

Delibere, determine, contratti e contabilita'

Unità	U.O. Appalti e amministrativo
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Espletare le procedure amministrative inerenti le funzioni tecniche di pertinenza dell'area LL.PP. e l'esercizio delle funzioni integrate con tutta l'area tecnica.

Comunicazioni all'autorità di vigilanza per i contratti pubblici

Unità	U.O. Appalti e amministrativo
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'attività, obbligatoria per gli enti pubblici, prevista dall'art. 7 del D.lgs. 163/06 consistente nell' elaborare e fornire numerosi dati richiesti dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici concernenti lavori servizi e forniture.

Affidamento appalti

Unità	U.O. Appalti e amministrativo
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto espletamento delle azioni per la selezione della migliore offerta preordinata all'affidamento, e corretta procedura per l'autorizzazione nel caso di subappalto, ai sensi dell'art. 118 del D.lgs. 163/06

Manutenzione straordinaria strade

Unità	U.O. Manutenzione strade 1-2-3
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Garantire la sicurezza della viabilità provinciale, attraverso interventi manutentivi straordinari, ottimizzando le risorse all'uopo destinate.

Gestione generale manutenzione strade

Unità	U.O. Manutenzione strade 1-2-3
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Ottimizzare la gestione del Servizio relativamente alle risorse interne (umane e tecnologiche) e ai rapporti con Enti e soggetti esterni.

Manutenzione ordinaria strade

Unità	U.O. Manutenzione strade 1-2-3
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Garantire la sicurezza della viabilità provinciale, attraverso interventi manutentivi ordinari, ottimizzando le risorse all'uopo destinate.

Gestione generale geologico

Unità	U.O. Geologico
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Assicurare il necessario supporto tecnico in materia geologico - geotecnica sia per quanto riguarda la progettazione e la gestione di interventi all'interno dell'Area che per Servizi esterni o per Enti autorizzati. Svolgere un'attività di monitoraggio su frane che interessano la viabilità provinciale o tratti di versante su cui insistono rischi idrogeologici, con particolare attenzione ai centri abitati. Ripartire i fondi erogati dalla Regione ai Comuni per le opere stradali minori, predisponendo il programma provinciale annuale degli interventi beneficiari ai sensi dell'articolo 167 bis della L.R. 3/99.

Interventi geologici

Unità	U.O. Geologico
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire interventi, su opere che interessano il patrimonio provinciale, in cui gli aspetti tecnici e le problematiche di tipo geologico risultano prevalenti.

Grandi Investimenti sulla rete stradale

Unità	U.O. Lavori speciali 2-3
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale.

Progettazione, appalto, direzione lavori e collaudo opere per la sicurezza stradale

Unità	U.O. Manutenzione strade 1-2-3
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare attività di studio, programmazione, progettazione e realizzazione di interventi per ridurre il fenomeno dell'incidentalità stradale.

Grandi investimenti su rete ciclo pedonale

Unità	
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento per lo sviluppo della rete ciclo-pedonale provinciale individuata nel 1994 e recepita dal vigente PTCP.

Rapporti con Enti esterni

Unità	U.O. Coordinamento d'area e sicurezza
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

Coordinamento, innovazione, programmazione dei servizi dell'Area LL.PP.

Unità	U.O. Coordinamento d'area e sicurezza
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie al coordinamento dell'Area, con particolare riferimento ai rapporti fra i servizi, come pure di tutte le attività generali di gestione interna e di definizione degli obiettivi generali, ivi compresa l'attività di rendicontazione, anche verso l'esterno.

Gestione generale strade

Unità	U.O. Lavori Speciali 2-3
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Progettare e/o gestire opere stradali ad alto contenuto specialistico per altri Servizi o Enti e per la Direzione d'Area.

Interventi sulle strade

Unità	U.O. Lavori Speciali 2-3
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Predisporre tutti gli elaborati tecnici che descrivono le caratteristiche dell'intervento da realizzare, nelle diverse fasi di progettazione previste dalla normativa vigente e la direzione dei lavori successivamente da eseguire, compresa la tenuta della contabilità ed il collaudo dei lavori. Svolgere attività di coordinamento e gestione dei rapporti con enti e soggetti esterni pubblici e privati interessati o coinvolti.

Gestione procedure espropriative per interventi esterni all'area LL.PP.

Unità	U.O. Espropri
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta e tempestiva acquisizione della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari ai fini della realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità.

Gestione procedure espropriative per interventi dell'area LL.PP.

Unità	U.O. Espropri
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta e tempestiva acquisizione della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari ai fini della realizzazione dell'opera pubblica.

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Programma 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivi Operativi

Pianificazione di Protezione Civile

Unità	
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, in collaborazione con i comuni, gli enti e le strutture operative. Elaborazione ed aggiornamento degli strumenti di programmazione territoriale relativamente all'ananisi dei rischi ed alla pianificazione dell' emergenza

Attività operative di protezione civile e organizzazione dei relativi supporti tecnologici

Unità	
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Garantire la pratica attuazione degli interventi di emergenza sul territorio provinciale, nazionale ed internazionale. Predisposizione degli strumenti tecnologici e degli interventi infrastrutturali al fine di garantire le azioni previste dalla pianificazione dell'emergenza.

Coordinamento del volontariato

Unità	
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Favorire la partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile promuovendo la nascita, il coordinamento e la formazione di associazioni di volontariato che operino a livello locale secondo quanto previsto dalla pianificazione di emergenza e supporto tecnico ai Comuni per la gestione del volontariato.

MISSIONE 12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi Operativi

Piani per la salute ed il benessere sociale

Unità	
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Realizzare programmi e funzioni di ambito provinciale previste dalla normativa coordinandoli con la programmazione dei distretti. Supportare il percorso di costruzione ed integrazione delle sedi di confronto e degli strumenti tecnici e di programmazione necessari a realizzare il sistema di Welfare promosso dal Piano Regionale Sociale e Sanitario.

Servizi educativi per l'infanzia

Unità	U.O. Servizi educativi all'infanzia e diritto allo studio
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Consolidare, qualificare e migliorare le scuole d'infanzia e i servizi per i bambini da 0 a 3 anni attraverso la gestione e l'erogazione di fondi regionali a Comuni, Enti gestori privati, convenzionati, in appalto, direzioni didattiche, istituti comprensivi, cooperative ed associazioni. Sostenere la formazione dei pedagogisti, il confronto e la messa in rete della cultura dell'infanzia.

Programma 02- Interventi per la disabilità

Obiettivi Operativi

Contributi e incentivi per favorire l'inserimento delle persone con disabilità

Unità	U.O. Coordinamento organizzativo progetti e servizi e U.O. Interventi a sostegno fasce deboli del lavoro
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Promuovere la qualità e la stabilità degli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità.

Qualificazione dei servizi di collocamento mirato

Unità	U.O. Interventi a sostegno fasce deboli del lavoro
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Qualificare l'offerta di servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e in condizioni di svantaggio in un'ottica di personalizzazione e differenziazione degli interventi e favorire uno sviluppo integrato delle azioni dei diversi soggetti che sul territorio operano in questo campo. Favorire un inserimento lavorativo soddisfacente e garantire un più efficiente utilizzo delle risorse.

Collocamento obbligatorio e inserimento mirato delle persone con disabilità

Unità	U.O. Interventi a sostegno fasce deboli del lavoro
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Dare piena attuazione al collocamento mirato delle persone con disabilità, garantendo la corretta applicazione della legge e realizzando inserimenti lavorativi il più possibile adeguati alle esigenze dei lavoratori e delle aziende. Incrementare l'efficacia (in termini di stabilità del posto di lavoro) degli inserimenti lavorativi mirati, migliorando al contempo l'efficacia dell'attività dedicata agli stessi.

Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivi Operativi

Piani per la salute ed il benessere sociale

Unità	
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Realizzare programmi e funzioni di ambito provinciale previste dalla normativa coordinandoli con la programmazione dei distretti. Supportare il percorso di costruzione ed integrazione delle sedi di confronto e degli strumenti tecnici e di programmazione necessari a realizzare il sistema di Welfare promosso dal Piano Regionale Sociale e Sanitario.

Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivi Operativi

Programmazione sanitaria

Unità	
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Espletare le funzioni amministrative in materia di promozione del benessere animale delegate alle Province dalla Regione Emilia Romagna precedentemente con L.R. 3/1999 e L.R. 27/2000.

Programma 08 - Cooperazione e associazionismo

Obiettivi Operativi

Volontariato, cooperazione sociale e associazionismo

Unità	
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Ultimare la gestione delle competenze dettate dalle normative di settore in tema di volontariato, cooperazione sociale e associazionismo.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 01 - Industria, PMI, Artigianato

Obiettivi Operativi

Interventi per competitività del territorio, innovazione e qualificazione del sistema territoriale

Unità	U.O. Commercio e turismo
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Definizione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali da parte degli enti locali

Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivi Operativi

Promozione nuovi modelli organizzativi per lo snellimento dell'azione amministrativa

Unità	U.O. Commercio e turismo
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Coordinare la Rete Provinciale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) per l'attuazione dello Sportello Unico Telematico, garantendo il raccordo con la Regione Emilia Romagna e gli Enti terzi.

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Obiettivi Operativi

Programmazione, organizzazione e gestione delle attività a supporto dei servizi per l'impiego

Unità	U.O. Coordinamento organizzativo progetti e servizi
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Garantire l'erogazione dei servizi per l'impiego in una ottica di miglioramento della qualità e dell'efficacia degli stessi

Gestione amministrativa-contabile progetti per acquisto servizi e attuazione politiche per il lavoro

Unità	U.O. Coordinamento organizzativo progetti e servizi
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta gestione amministrativa e contabile delle risorse trasferite secondo quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale e dagli indirizzi regionali, impiegate per l'acquisizione di servizi e per l'attuazione delle politiche per il lavoro.

Segreteria di servizio e raccordo con i Centri per l'Impiego

Unità	U.O. Coordinamento organizzativo progetti e servizi
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Garantire la funzionalità operativa delle sedi del Servizio e dei Centri per l'impiego

Gestione del Sistema Informativo Lavoro

Unità	U.O. Coordinamento organizzativo progetti e servizi
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Mantenere e sviluppare un sistema informativo/informatico che permetta una efficiente ed efficace gestione delle banche dati relative al lavoro con l'ausilio delle nuove tecnologie, tenuto conto dei diversi servizi erogati dai Centri per l'Impiego.

Attività dei Centri per l'Impiego ed erogazione di servizi per il lavoro

Unità	Centri per l'impiego
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Erogare servizi per il lavoro rivolti sia alle persone in cerca di lavoro che ai datori di lavoro, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale (D.Lgs 469/97, L. 144/99, D.Lgs 76/05, Dlgs 181/00 e D.Lgs 297/01) e regionale (L.R. 17/05 e D.G.RER 901/04) secondo gli standard regionali attraverso i sei centri per l'impiego dislocati sul territorio provinciale con la finalità di favorire l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro in particolare delle persone che versano in condizioni di svantaggio personale e/o sociale e garantendo ai datori di lavoro la semplificazione dell'azione amministrativa.

Coordinamento e supporto amministrativo e normativo alle attività dei Centri per l'Impiego

Unità	U.O. Coordinamento organizzativo progetti e servizi e U.O. Interventi a sostegno dell'occupazione
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Svolgere le funzioni in materia di lavoro che hanno valenza su scala provinciale e pertanto non sono gestite direttamente dai singoli Centri per l'impiego con la finalità di garantire all'utenza una applicazione omogenea e uniforme della normativa in materia di lavoro e delle procedure relative al collocamento presso tutti i Centri per l'impiego della provincia.

Sicurezza sul lavoro

Unità	U.O. Interventi a sostegno dell'occupazione
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Supportare la diffusione della cultura della prevenzione negli ambienti di lavoro e definire strumenti di concertazione concordata degli interventi

Osservatorio del mercato del lavoro

Unità	U.O. Coordinamento organizzativo progetti e servizi e U.O. Statistica
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Monitorare la situazione occupazionale e il ricorso agli ammortizzatori sociali per rilevare le tendenze e le caratteristiche del mercato del lavoro locale anche a supporto della programmazione degli interventi

Programma 02 - Formazione professionale

Obiettivi Operativi

Formazione in autofinanziamento

Unità	U.O. Monitoraggio e controlli FP
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare le attività formative in autofinanziamento autorizzate, finalizzate al conseguimento di un certificato di qualifica professionale o di abilitazione, necessari per l'esercizio di particolari professioni.

Direzione Area Deleghe

Unità	
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Assicurare la fattibilità degli obiettivi e delle finalità di area, monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti e proporre eventuali modifiche in coerenza a quanto stabilito in sede di programmazione. Coordinare e promuovere l'integrazione delle politiche settoriali dell'Area, anche attraverso la promozione e attivazione di azioni innovative.

Monitoraggio e rendicontazione dell'attività formativa

Unità	U.O. Monitoraggio e controlli FP
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti in coerenza a quanto stabilito in sede di programmazione. Assicurare la puntualità delle erogazioni dei finanziamenti agli enti titolari di progetti di formazione professionale, garantire le verifiche finanziarie sull'attività realizzata nel rispetto delle direttive regionali e comunitarie. Fornire alla Regione Emilia Romagna gli stati di attuazione relativamente all'aspetto finanziario nei vari step di monitoraggio e conseguentemente garantire la disponibilità di liquidità derivante dalle liquidazioni degli acconti della Regione sulla base dei dati di monitoraggio. Redigere gli atti delle chiusure contabili finali delle diverse assegnazioni.

IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) nella formazione professionale

Unità	U.O. Gestione Piano Formazione
Responsabile	Guglielmi Mira

Finalità e Motivazioni	Valutare e approvare le proposte di corsi di IeFP svolti da enti di formazione professionale appositamente accreditati dalla Regione e rivolti ai giovani nella fascia di età 15-18, per assicurare la possibilità di assolvere l'obbligo all'istruzione nell'ambito della formazione professionale. Gestire e controllare i dati fisici e finanziari relativi ai corsi avviati.

Azioni formative FSE 2007-2013 e 2014-2020 e altri fondi

Unità	U.O. Gestione Piano Formazione
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare i dati fisici e finanziari delle operazioni finanziate.

Programmazione dell'offerta formativa

Unità	U.O. Monitoraggio e controlli FP
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Concorrere alla definizione dei documenti di programmazione generale del sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale e delle politiche del lavoro, attraverso la collaborazione interna all'Area Welfare, la collaborazione istituzionale con la Regione Emilia-Romagna (Ente di indirizzo e governo del sistema della formazione professionale) e in rapporto con i soggetti che progettano e realizzano azioni formative. Rilevare, valutare e diffondere i risultati delle attività formative.

Programma 03 - Sostegno all'occupazione

Obiettivi Operativi

Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità

Unità	U.O. Pari opportunità
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Garantire il supporto tecnico-organizzativo e la gestione amministrativa del CUG. Progettare e realizzare iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori con particolare riferimento all'ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità, in rete con altri soggetti. Collaborare alla progettazione e gestione di interventi finanziati con contributi dell'Unione Europea. Supportare la consigliera di parità effettiva e supplente in tutti gli aspetti necessari allo svolgimento della propria funzione istituzionale.

Interventi per promuovere la qualità del lavoro

Unità	U.O. Coordinamento organizzativo progetti e servizi
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Promuovere la qualità del lavoro favorendo la stabilizzazione occupazionale dei disoccupati di lunga durata, dei lavoratori precari e di altri soggetti in condizione di svantaggio, nonchè favorendo le pratiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

Interventi per fronteggiare la crisi occupazionale

Unità	U.O. Coordinamento organizzativo progetti e servizi e U.O. Interventi a sostegno dell'occupazione e Centri per l'impiego
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Realizzare azioni a sostegno delle persone che hanno perso o rischiano di perdere il posto di lavoro, tenuto conto della particolare situazione di crisi occupazionale. Fornire consulenza sulla normativa inerente gli ammortizzatori sociali e svolgere l'attività connessa al ricorso agli stessi da parte delle aziende e monitorare l'andamento della crisi sul territorio provinciale al fine di valutare e promuovere efficaci iniziate per fronteggiarla.

Programmazione delle politiche del lavoro

Unità	U.O. Coordinamento organizzativo progetti e servizi
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Supporto alla definizione della programmazione annuale e pluriennale sulla base degli scenari istituzionali che si realizzeranno

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivi Operativi

Chiusura progetti di agricoltura per trasferimento competenze alla Regione

Unità	
Responsabile	Vecchiati Maria Paola
Finalità e Motivazioni	Conclusione procedimenti rientranti nelle funzioni regionali per i quali sono state assegnate risorse entro il 31/12/2015

Programma 02 - Caccia e pesca

Obiettivi Operativi

Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie

Unità	U.O. Corpo di polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assicurare vigilanza, controllo e prevenzione delle violazioni in materia faunistica-venatoria-ambientale e stradale, anche attraverso progetti specifici. Garantire inoltre la gestione delle procedure sanzionatorie, consulenza e assistenza giuridica nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori.

Chiusura progetti di caccia e pesca per trasferimento competenze alla Regione

Unità	
Responsabile	Vecchiati Maria Paola
Finalità e Motivazioni	Conclusione procedimenti rientranti nelle funzioni regionali per i quali sono state assegnate risorse entro il 31/12/2015

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01 - Fonti energetiche

Grandi investimenti sull'edilizia scolastica

Unità	U.O. Lavori speciali edilizia
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Mantenere gli impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici assicurando produzione di energia elettrica.

MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Obiettivi Operativi

Promozione di politiche, progetti e risorse in ambito comunitario

Unità	U.O. Presidenza
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Supporto ai Servizi dell'Ente nella ricerca di finanziamenti comunitari e nella presentazione di progetti che comportino l'accesso a linee di finanziamento comunitarie, anche mediante attività e iniziative da svolgersi nell'ambito di organismi associativi regionali (Upi Emilia-Romagna) e locali (coordinamento uffici Europa di Modena), nonchè mantenendo stabili i rapporti con gli analoghi uffici della Regione Emilia-Romagna e gli uffici della Commissione Europea a Bruxelles

Promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internaz. allo sviluppo

Unità	U.O. Presidenza
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Svolgere attività di promozione dei diritti umani, della cultura della pace e della cooperazione internazionale allo sviluppo, stimolando la sensibilità dei cittadini modenesi rispetto al rapporto fra nord e sud del mondo e supportando i soggetti associativi presenti sul territorio provinciale nel consolidamento delle loro azioni in questo campo, nella prospettiva di una concreta cultura di pace.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma 01 - Fondo di riserva

Obiettivi Operativi

Gestione del Fondo di riserva

Unità	U.O. Bilancio, deleghe, tributi, entrate
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare una corretta gestione del Fondo di riserva

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivi Operativi

Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Unità	U.O. Contabilità straordinaria
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di indebitamento tesa a finanziare gli investimenti dell'Ente. Monitorare la struttura del debito al fine di ridurre gli oneri finanziari correlati. Ottimizzare la gestione della liquidità disponibile.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma 01 - Servizi per conto terzi - partite di giro

Obiettivi Operativi

Gestione delle spese per conto di terzi

Unità	U.O. Bilancio, deleghe, tributi, entrate
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la gestione dei servizi per conto di altri Enti (Stato) o privati.

Valutazione situazione economica finanziaria degli organismi gestionali esterni

RISULTATI DI BILANCIO

Nome sintetico	2013		2014	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
ACER	74.252	14.246.868	28.110	14.274.979
AEROPORTO PAVULLO "in liquidazione"	-18.016	-167.836		-167.836
AMO	19.558	19.121.805	91.746	19.213.553
AUTOBRENNERO	68.028.178	616.505.983	72.678.886	658.494.869
BANCA ETICA	1.327.789	61.320.703	4.788.000	81.387.000
CASA NATALE FERRARI	-146.686	-3.793	6.103	2.312
CRPA	16.935	4.077.052	9.287	4.086.337
DEMOCENTER - SIPE*	28.741	991.240	7.345	1.026.587
ENTE GESTIONE PARCHI**	103.975	1.420.668	11.129	1.431.796
ERT	-95.704	541.707	-160.152	401.557
FER	224.894	2.313.816	212.392	4.520.207
FESTIVALFILOSOFIA	3.088	12.769	3.220	15.988
GAL	898	28.533	1.781	34.834
LEPIDA	208.798	36.604.673	339.909	62.063.580
MARIO DEL MONTE	-5.067	138.279	-9.122	129.158
MODENAFIERE	123.590	1.407.476	-250.074	1.157.403
PROMO	42.857	11.692.455	-48.449	11.644.006
SAN FILIPPO NERI	-104.707	4.523.780	-60.919	4.523.780
SETA	84.902	9.088.168	546.240	9.634.408
TPER****	247.124	102.749.012	2.612.673	105.361.685
VILLA EMMA	-1.615		-164	
VITTIME DEI REATI	-72.834	965.201	-31.419	892.367

** Scarl fino al 18 aprile 2012. Fondazione dal 19 aprile 2012*

*** Dal 2012, sostituisce i Parchi Frignano, Secchia e Sassi di Roccamalatina*

***** Costituita dal 1.1.2012, per scissione da FER*

I dati relativi al capitale sociale e alla % di partecipazione della Provincia sono raffigurati nelle tabelle comprese nella Sezione Strategica - Analisi condizioni interne.

I dati relativi ai risultati di esercizio 2015 non sono al momento compilabili in quanto i rendiconti di gestione non sono pervenuti all'Ente

Sezione Operativa – Seconda Parte

7 - Programma delle Opere Pubbliche anno 2016 Provincia di Modena

Il Programma delle Opere Pubbliche per analogia al Bilancio di previsione è relativo alla sola annualità 2016.

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2016 PROVINCIA DI MODENA							
Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Tipologia (3) tab.1	Categoria (3) Tab. 2	Descizione dell'intervento	Comune	STIMA DEI COSTI TOTALE ANNO 2016
008	036	009	06	A01 01	SP468 - Rinforzo strutturale ponte Motta	Cavezzo	877
008	036	023	04	A01 01	SP623 - messa in sicurezza collegamenti con casello Mo Sud	Modena	2.352
008	036	017	06	A01 01	SP623 - km 38+850 - intersezione con la sp 26 - sistemazione movimento franoso	Guiglia	220
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome - Area Sud-Ovest, zona A - intervento per dissesto idrogeologico	vari	102
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome - Area Sud-Ovest, zona B - intervento per dissesto idrogeologico	vari	143
008	036	023	04	A01 01	Tappeti e risagome - Area Sud-Est, zona A - intervento per dissesto idrogeologico	vari	154
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome - Area Sud-Est, zona B - intervento per dissesto idrogeologico	vari	146
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome - Area Nord - intervento per dissesto idrogeologico	vari	155
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome - Area Nord	vari	300
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome - Area Sud-Est	vari	300
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome - Area Sud-Ovest	vari	300
008	036	003	04	A01 01	SP13 dir x Reggio Emilia - 1+750 - realizzazione rotatoria	Campogalliano	250
008	036	005	04	A01 01	SP468 - Variante dal km 21+000 al km 21+250 e allargamento viabilità esistente	Carpi	-

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2016 PROVINCIA DI MODENA

Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Tipologia (3) tab.1	Categoria (3) Tab. 2	Descizione dell'intervento	Comune	STIMA DEI COSTI TOTALE ANNO 2016
008	036	023	04	A01 01	Potenziamento collegamento tra SS12 e SP413 - 1° stralcio: allargamento SP413 da km 62+200 a km 62+650	Modena	-
008	036	040	06	A05 08	Adeguamenti normativi: LS Formiggini di Sassuolo - MS Serramenti, copertura, servizi igienici e facciate	Sassuolo	450
008	036	040	06	A05 08	Adeguamenti normativi: IPTC Morante di Sassuolo - MS impianto idrico, fognature e risanamento murature	Sassuolo	280
008	036	023	06	A05 08	Polo Guarini - Wiligelmo - Messa in sicurezza e prevenzione antincendio - 2° stralcio	Modena	350
008	036	023	06	A05 08	IPSIA Deledda - Messa in sicurezza - fondi CIPE (completamento finanziamento - progetto per € 299.000)	Modena	299
008	036	023	06	A05 08	ITC Barozzi - Messa in sicurezza - fondi CIPE (completamento finanziamento - progetto per € 156.000)	Modena	148
008	036	005	06	A05 08	LS Fanti - Messa in sicurezza - fondi CIPE (completamento finanziamento - progetto per € 195.000)	Carpi	195
008	036	012	06	A05 08	Polo Calvi - Morandi di Finale Emilia - Riparazione danni sisma 2012 - impianto elettrico laboratori	Finale Emilia	101
008	036	023	06	A05 08	ISA Venturi - Riparazione danni sisma 2012 (completamento finanziamento - progetto per € 2.350.000)	Modena	2.190
008	036	030	09	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Ampliamento palestra	Pavullo	600

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2016 PROVINCIA DI MODENA							
Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Tipologia (3) tab.1	Categoria (3) Tab. 2	Descizione dell'intervento	Comune	STIMA DEI COSTI TOTALE ANNO 2016
008	036	023	06	A05 08	ITI Fermi di Modena - Realizzazione vasca di accumulo e ristrutturazione impianto esistente per CPI	Modena	120
008	036	023	06	A05 08	ISA Venturi sede di via Belle Arti - Ristrutturazione	Modena	600
					Totale in programmazione		**10.632**

8 - Programma fabbisogno del personale

Nell'ambito della riduzione della spesa degli Enti Territoriali, l'articolo 16 comma 9 del D.L. 95/2012 (Spending Review) convertito nella L. 135/2012 dispone che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.
A seguito dell'entrata in vigore della L. 190/2014 è fatto inoltre divieto alle Province di procedere anche ad assunzioni a tempo determinato.
Per quanto residua (mansioni superiori e telelavoro) si confermano i contenuti per quanto previsto dalla delibera di giunta n. 115 del 25/3/2014.

9 - Piano 2016 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(DI CUI ALL'ART. 58 COMMA 1 DELLA LEGGE N. 133/2008 DELLA LEGGE N. 133/2008)

L'art. 58 comma 1 Legge 133/2008 recita: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, *redigendo apposito elenco,* sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto *il piano delle alienazioni e valorizzazioni* immobiliari allegato al bilancio di previsione".
Gli enti locali sono invitati a procedere ad una attività di ricognizione e catalogazione del proprio patrimonio al fine di deciderne la destinazione. Non di rado infatti un più razionale sfruttamento del complesso immobiliare consentirebbe di reperire risorse da destinare prioritariamente agli investimenti senza l'ausilio di nuovo indebitamento.

Per ciò che riguarda la Provincia di Modena la classificazione e la gestione amministrativa degli immobili di proprietà dell'amministrazione provinciale sono attività svolte in modo sistematico dalla U.O. Patrimonio dell'Ente, unitamente alla gestione del complesso degli immobili utilizzati dalla Provincia in base a titoli differenti dalla proprietà (locazione, comodato, concessione).

L'inventario degli immobili, contenente l'elenco puntuale dei beni posseduti, è riportato nei suoi dati essenziali nel Volume n.4 del Rendiconto di Gestione, approvato annualmente dal Consiglio Provinciale.

Sulla base dei dati emergenti dall'inventario è stato redatto l'elenco, esposto di seguito, dei beni che non risultano strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.
Tale elenco, quindi, non comprende gli immobili destinati ad ospitare sedi e magazzini degli uffici provinciali, le sedi degli istituti scolastici provinciali (non utilizzate direttamente dalla Provincia ma messe a disposizione delle scuole per disposizioni normative), gli immobili contraddistinti da particolari vincoli culturali, storici e archeologici.

Elenco immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Modena

n°	Denominazione	Ubicazione	Utilizzo attuale
1	Immobile ex sede Caserma Vigili del Fuoco (uffici, autorimessa e deposito)	V. Bergamini,16 – San Felice S/P (Mo)	Libero
2	Uffici e alloggi Dogana (proprietà 1/3)	Via Del Passatore nn. 61/63 - Campogalliano (Mo)	Locati
3	Centro Allevamento Selvaggina	Via Ossi n. 1 - Castelvetro di Modena (Mo)	Occupato senza titolo
4	Caserma carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	V. Provinciale n. 40 - Montefiorino (Mo)	Occupato sine titolo
5	Complesso immobiliare Ex "Caserma Fanti"	Via Saragozza – Modena	Libero
6	Caserma carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	Via Roma n. 17 - Ravarino (Mo)	Locato
7	Uffici provinciali	Corso Canalgrande n. 3 – Modena	Libero
8	Magazzino e Terreno	Via Cassino n. 60 - Savignano S/P (Mo)	Libero
9	Immobile ad uso uffici	Via Cittadella n. 30 Modena	In comodato
10	Locali all'interno dell'area del Polo Scolastico	Via Matteotti n. 2 Pavullo N/F (Mo)	In comodato
11	n. 4 Alloggi edilizia popolare presso immobile denominato ex "Casa Ferri"	Via Crespellani, n.12 Castelfranco E. (Mo)	Gestione Acer
12	n. 6 alloggi edilizia popolare e n. 4 autorimesse	Via Bellinzona n. 17 Modena	Gestione Acer

13	n. 8 alloggi edilizia popolare	Corso Umberto n. 151 Sestola (Mo)	Gestione Acer
14	n. 2 alloggi edilizia popolare	Via Cassino n. 60 Savignano S/P (Mo)	Gestione Acer
15	Rifugio “Ramisecchi”	Strada Comunale Pozze-Foce snc	Libero

Si definiscono alienabili e/o comunque soggetti a valorizzazione ai sensi del piano ex art. 58 della Legge 133/2008 gli immobili di seguito indicati in quanto:

- l’immobile al n. 1, a seguito degli eventi sismici di Maggio ‘2012, è stato dichiarato inagibile; non sono ancora state assunte decisioni in merito alla sua ristrutturazione e/o ad una sua eventuale cessione a trattativa diretta al Comune di San Felice S/P, che si è dichiarato interessato al suo acquisto. La cessione è ostacolata dal considerevole divario che si registra in merito al valore da attribuire a tale bene da parte dei due enti;
- anche se il canone di locazione per gli uffici e alloggi di Campogalliano (immobile n. 2) è ritenuto soddisfacente, di fatto la gestione del comparto doganale effettuata tra Provincia di Modena e gli altri due soggetti comproprietari (CCIAA di Modena e Comune di Modena) non risponde più agli interessi per la quale era stata concepita.
  La cessione della quota di proprietà provinciale sconta tuttavia oggettive difficoltà, dovute alla detenzione di una quota solo parziale di proprietà dell'intero complesso immobiliare e alla sua particolare destinazione d’uso che lo rendono scarsamente appetibile nell'ambito del mercato immobiliare;
- il contratto di locazione del Centro Allevamento Selvaggina di Castelvetro di Modena (immobile n. 3) non è stato rinnovato alla scadenza e nel corso del 2013 sono stati compiuti due tentativi infruttuosi di alienazione a mezzo asta pubblica. In data 28/04/2016 è stato esperito un ulteriore tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica, con esito però negativo. Persistendo la volontà dell'ente di dismettere questo centro, si procederà a breve termine all'esecuzione di un ulteriore tentativo di vendita a mezzo asta pubblica;
- l’immobile di cui al n. 4 necessita di ingenti e importanti lavori di manutenzione straordinaria da tempo rinviati e, a fronte di un canone percepito non particolarmente elevato, sarebbe più conveniente procedere all’alienazione del fabbricato o al suo trasferimento al locatario a fronte del sostenimento delle spese manutentive. Accertato che il soggetto conduttore sine titolo (Ministero dell'Interno) non è intenzionato ad intervenire, è in corso di stipula con il Comune di Montefiorino il contratto con quale la Provincia di Modena affida in comodato gratuito pluriennale al Comune l'immobile, e il soggetto comodatario provvederà all'esecuzione degli interventi manutentivi necessari;
- il complesso immobiliare di cui al n. 5 era stato acquistato dal Comune di Modena per essere adibito a sede di uffici provinciali, in sostituzione di altri spazi attualmente condotti in locazione dall’ente. Il previsto processo di ristrutturazione dell’immobile è stato però arrestato a causa della crisi finanziaria e del processo di riordino delle province in atto. Il complesso immobiliare è quindi ora alienabile e, dopo avere ottenuto l'autorizzazione all'alienazione da parte della competente Soprintendenza regionale, la Provincia di Modena ha già esperito due tentativi di asta pubblica (07/03/2014 e 26/02/2015), risultati però infruttuosi. Nel corso del 2015 la Provincia di Modena ha proposto all'Agenzia del Demanio la candidatura di questo complesso nell'ambito del progetto “PROPOSTA IMMOBILI 2015”; è attualmente in corso l'istruttoria di questa procedura che potrebbe portare alla dismissione del complesso secondo procedure semplificate di esclusiva prerogativa del MEF-Agenzia del Demanio, secondo le modalità previste dall’articolo 11-quinquies del D.L. 203/2005.
- per gli uffici provinciali attualmente dislocati in Corso Canalgrande n. 3 a Modena (immobile n. 7) sono già stati esperiti senza successo due tentativi di alienazione (uno nell'anno 2013 e l'altro in data 25/05/2016). A breve verrà condotto un ulteriore tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica, applicando la riduzione del 10% dell'ultimo valore a base d'asta, con l'auspicio in questo modo di rendere maggiormente appetibile questo immobile;
- l’immobile contrassegnato al n. 15 non riveste alcun interesse per le attività istituzionali dell’ente e il suo progressivo stato di abbandono unito alla sua particolare collocazione rendono consigliabile la sua alienazione, previa verifica di un eventuale interesse del Comune di Fiumalbo alla sua acquisizione.

Si ritiene invece che gli immobili di seguito indicati non necessitino al momento di essere inseriti

nell'elenco cui si riferisce il piano delle alienazioni e valorizzazioni in quanto:

- la caserma di cui al n. 6 è locata ad un canone giudicato congruo, che contribuisce positivamente alle entrate correnti dell'ente;
- i beni in Comune di Savignano s/P (immobile n.8) necessitano di ulteriori approfondimenti tecnico-amministrativi prima di affrontare percorsi di valorizzazione, stante il loro precario stato manutentivo e di conservazione;
- l'immobile di cui al n. 9 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti e consistenti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative;
- l'immobile di cui al n. 10 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative. Il comodatario - A.V.A.P. di Pavullo N/F – ha chiesto di poter continuare ad utilizzare l'immobile in attesa del completamento dei lavori realizzazione della sua nuova sede. In ogni caso la stessa collocazione dell'immobile all'interno del Polo Scolastico "Cavazzi-Sorbelli-Marconi" lo rende scarsamente appetibile in termini immobiliari;
- gli immobili contrassegnati dal n. 11 al n. 14 sono attualmente gestiti da ACER di Modena in forza di uno specifico contratto di servizio. Al momento non sono state sviluppate ipotesi di alienazioni del patrimonio ERP provinciale, anche in una prospettiva di generale incertezza di quale sarà il futuro istituzionale dello stesso ente Provincia di Modena.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui effettuate si riporta di seguito **l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione per l'anno 2016**, completo degli identificativi catastali di ogni unità immobiliare giudicata alienabile.

Descrizione immobili	Identificativi catastali	Cat.	Mq.
San Felice S/P, via Bergamini n. 16 (ex Caserma dei VV.FF)	CF Fg. 42 mapp. 156 sub. 7	C/6	
	CF Fg. 42 mapp. 156 sub. 9	BCNC	
	CF Fg. 42 mapp. 156 sub. 10	B/1	
	CF Fg. 42 mapp. 156 sub. 11	C/2	
	CF Fg. 42 mapp. 156 sub. 12	BCNC	
Campogalliano, via del Passatore nn. 61-63 (quota di 1/3) Dogana di Campogalliano	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 2-3-10	A/10	
	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 5 - 6	A/2	
	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 11	C/2	
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 1-4-8-9	area piazzale	
Castelvetro, via Ossi n. 1 Centro Allevamento Selvaggina	CT Fg. 35 mapp. 74		2.807
	CT Fg. 35 mapp. 78		7.813
	CT Fg. 35 mapp. 87		4403
	CT Fg. 35 mapp. 88		22635
	CT Fg. 35 mapp. 171		450
	CT Fg. 35 mapp. 172		102
	CT Fg. 35 mapp. 173		1.022
	CT Fg. 35 mapp. 174		3

	CT Fg. 41 mapp. 95		3.669
	CF Fg. 35 mapp, 214 sub 1 mapp. 215 sub 1	D/8	
	CF Fg. 35 mapp. 214 sub 2	A/7	
	CF Fg. 35 maap 214 sub 3	C/6	
	CF Fg. 35 maap 214 sub 4	F/2	
	CF Fg. 35 maap 215 sub 2	A/3	
	CF Fg. 35 maap 215 sub 3	BCNC	
Complesso “Ex Caserma Fanti” di Modena	C.F. Fg. 143 mapp. 463 sub. 1 e 2	B/1	
	C.F. Fg. 143 mapp. 466 sub. 1	area urbana	
Uffici di Corso Canalgrande n. 3 – Modena	C.F. Fg. 143 mapp. 364 sub. 11	A/10	325
	C.F. Fg. 143 mapp. 364 sub. 5	C/6	14
Rifugio “Ramisecchi” - Strada Comunale Pozze-Foce snc a Fiumalbo (Mo)	C.F. Fg. 41 mapp. 81	area urbana	
	CF. Fg. 41 mapp. 32	A/3	
	C.T. Fg. 40 mapp. 27	terreno	
	C.T. Fg. 40 mapp. 28	Bosco ceduo	